



**Bilancio Consuntivo**

**Anno 2020**

**Rendiconto delle attività**

*Analisi, per Area di intervento, delle azioni avviate*

*Nota finanziaria integrativa al bilancio*

## Introduzione

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 97/2013 e degli artt. art. 41 e ss del Regolamento di contabilità dell'Ente Parco (approvato con DCD 31/2009 e s.m.i.). Il documento è costituito dal Conto di Bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa con allegati la Situazione Amministrativa e la relazione sulla gestione.

La relazione al Rendiconto generale illustra le attività svolte mantenendo la stessa struttura della NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO di cui al bilancio di previsione 2020, in modo da consentire il raffronto tra le attività programmate ed effettuate.

La presente relazione viene quindi organizzata nelle 5 aree e relativi obiettivi strategici, come di seguito riportati. All'area 5 Afferiscono progetti avviate nel corso del 2020 non riportati nei rispettivi bilanci di previsione poiché resi attivabili successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020.

1. Naturalità e integrità ambientale
  - 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
  - 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
  - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
  - 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
  - 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
  - 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
3. Ricerca ed educazione ambientale
  - 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale
4. Servizi istituzionali
  - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
  - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
  - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio
5. Progetti speciali intersettoriali

Va infine precisato che il 2020 è stato un anno caratterizzato dal sovrapporsi di due situazioni di criticità: la prima connessa alla fase di ricostruzione post sisma 2016, la seconda legata alla pandemia da Covid 19. Nonostante le criticità l'Ente ha garantito la piena efficienza e lo svolgimento delle attività programmate, salvo adattamenti o impedimenti direttamente collegati alle misure di prevenzione della diffusione della pandemia da Covid-19.

## **PREMESSA ISTITUZIONALE**

### **1. Presidente**

Il Presidente Prof. Andrea Spaterna, in carica dal 8 ottobre 2019, ha emanato n. 30 decreti, di cui 21 relativi a concessione di patrocinio.

### **2. Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 82 del 21.04.2020 (integrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 22 del 19.01.2021) ha emanato n. 78 atti, in 13 sedute.

### **3. Giunta esecutiva**

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibere di Consiglio direttivo n. 26 e 27 del 06.05.2020 ed ha emanato nel corso del 2020 n. 14 atti in 7 sedute.

### **4. Collegio Revisori dei Conti**

Il Collegio Revisori dei Conti, nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 08.09.2020 è composto dai seguenti membri: dott.ssa Sonia Giovannetti (Presidente), dott.ssa Francesca Vetturini (componente) e la dott.ssa Paola Tardioli (componente).

### **5. Comunità del Parco**

La Comunità del Parco ha emanato 6 atti, nel corso di 2 sedute.

### **6. Direttore**

Il Direttore in carica dall'1.9.2016, al 31.08.2020 ha emanato in tale periodo i seguenti atti:

- 380 decreti;
- 269 autorizzazioni.

### **7. Direttore**

- Il Direttore facente funzioni in carica dall'1.9.2020, al 31.12.2020 ha emanato in tale periodo i seguenti atti:
- 228 decreti;
- 168 autorizzazioni.

## Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

### **Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità**

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi:**

Nel 2020 i progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono stati portati avanti nell'ambito di misure di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunitarie e inerenti il bilancio dell'Ente.

In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Ora Ministero della Transizione Ecologica) destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero. Nel 2020 i progetti hanno riguardato le direttive n. 15956 del 27/07/2016, n. 24444 del 17/10/2017, n. 23099 del 16/11/2018 e n. 23838 del 24/10/2019.

Con D.C.D. n. 17 del 06/03/2019 e D.D. n. 192 del 23/04/2019 è stato approvato il prospetto delle azioni che si intende svolgere nell'ambito della suddetta Direttiva n. 23099/2018, provvedendo contestualmente a rimodulare i fondi disponibili e accumulati come residui passivi nei capitoli 11190 e 11130.

La maggior parte dei progetti sono svolti in una ottica di sistema, voluta dal MATIM, nell'ambito di protocolli d'intesa, approvati con DD n. 236 del 24/05/2019, a cui partecipano diversi parchi nazionali interessati alle specifiche tematiche. Per ogni protocollo è individuato un parco capofila delle attività e per ogni parco partner sono individuati i diversi compiti da svolgere. Tali progetti hanno riguardato il lupo, il camoscio appenninico, la gestione del cinghiale, le comunità ornitiche degli agro-ecosistemi, gli insetti di interesse comunitario, gli anfibi, il cervone e la vipera dell'Orsini.

La direttiva 23838/2019 è stata invece specificatamente dedicata dal Ministero alla conservazione degli insetti impollinatori; con D.C.D. n. 11 dell'11/02/2020 è stata approvata la scheda progetto BEE SAVE in attuazione di tale direttiva.

Relativamente ai cofinanziamenti comunitari, nel 2020 sono proseguite le azioni del progetto Life STREAMS per la conservazione della trota mediterranea, mentre progetti attuati esclusivamente con fondi propri di bilancio hanno riguardato il monitoraggio dei chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) e della coturnice appenninico (*Alectoris graeca*).

I diversi progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono specificatamente descritti nelle seguenti schede.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	Monitoraggio e gestione della biodiversità nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **1.1.1.1 WOLFNET2.0**

##### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga, delle Foreste Casentinesi e dell'Appennino Tosco-emiliano. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Questo progetto prosegue le attività del progetto Wolfnet 2.0 avviate nel 2014 nell'ambito del finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è necessario garantire la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia satellitare, privilegiando azioni coordinate con altri parchi appenninici. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio e favorire la convivenza con le specie di grandi carnivori.

Il progetto fa riferimento alla scheda tecnica e al protocollo d'intesa approvati con DP 39 del 19/12/2018 nell'ambito delle Direttive "biodiversità" 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017 nonché al protocollo d'intesa approvato con DD n. 236 del 24/05/2019 nell'ambito della Direttiva 23099 del 16/11/2018.

### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 sono proseguite le attività di monitoraggio del lupo mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare, nell'ambito del contratto Rep. n. 962 del 10/12/2019, con scadenza prevista per il 09/12/2021 ma che verrà prorogata in relazione alla sospensione dovuta alle misure di prevenzione della diffusione della pandemia da covid-19 (note prot. n. 2436 del 28/04/2020 e 3624 del 15/06/2020), e secondo le azioni previste nel relativo capitolato d'oneri.

Il 23/01/2020 è stata ottenuta l'Autorizzazione del MATTM al catture lupo per il periodo 2020-2022, ai fini della marcatura con radiocollare satellitare (Prot. n. 408/2020); con D.D. n. 57 del 04/02/2020 è stato approvato il protocollo di cattura e le attività di cattura sono state avviate nel mese di ottobre 2020. Il 13/10/2020 è stato catturato e radiocollato l'individuo femmina di lupo F3 (Paola) e il 20/11/2020 l'individuo maschio M4 (Artù).

Dal 13 al 17 luglio 2020 si sono svolte le attività di wolf howling, mentre il 06/10/2020 si è svolto il censimento al bramito del cervo, quale specie preda del lupo, secondo il relativo programma approvato con DD 417 del 25/09/2020.

I risultati delle attività sono illustrati nella prima Relazione acquisita al prot del Parco n. 7859 del 09/10/2020.

#### **Somme impegnate:**

€ 23.000,00 (cap. 11190 DD n. 512 del 28/11/2019)

€ 18.041,11 (cap. 11190 DD n. 561 del 22/12/2015)

€ 16.000,00 (cap. 11190 DD n. 506 del 19/12/2017)

**Somme liquidate:** € 10.870,96

### **1.1.1.2 CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE - MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO APPENNINICO**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle possibili aree di nuova colonizzazione.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il progetto vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e della Majella. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE.

Il camoscio appenninico è stato reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014 in attuazione anche del progetto Life "coornata", cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato dal settembre 2010 al 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del

Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.). Attualmente la nuova colonia di camoscio appenninico del Parco conta oltre 200 individui, prevalentemente concentrati sul massiccio del Monte Bove.

Gli obiettivi generali del progetto, che rappresenta anche la continuazione del citato progetto Life, sono la prosecuzione del monitoraggio biologico e sanitario sulla nuova colonia di camoscio appenninico e la riduzione dei rischi sanitari.

Fino al 16/08/2020 le attività si sono svolte nell'ambito delle Direttive "biodiversità" n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017, e le relative azioni sono indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 09/03/2018.

Durante il progetto Life coornata il PNMS ha proseguito gli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata, sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi. Le attività post-life sono proseguite, anche nell'ambito della direttiva "biodiversità" 2015 del Ministero dell'ambiente (contratto rep. n. 843/2016).

Oggi per la conservazione e il consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco, il programma di monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Particolare attenzione verrà posta sulla individuazione di eventuali nuove aree di colonizzazione. Le attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Son inoltre previste azioni per la valutazione e il miglioramento della qualità del pascolo e la prevenzione dei rischi sanitari.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola.

### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Fino al 16/08/2020 le attività si sono svolte in attuazione del contratto Rep. 915 del 10/07/2018, con scadenza al 09/07/2020 e prorogato al 16/08/2020 con nota prot. n. 4690 del 08/07/2020 a seguito della sospensione causata dall'emergenza epidemiologica da covid-19 (nota prot. n. 1682 del 17/03/2020), nell'ambito delle Direttive "biodiversità" n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017 del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare.

Dal 30/09/2020 le attività si sono svolte in attuazione del contratto rep. 990 del 30/09/2020, a seguito di procedura di affidamento dei servizi - aggiudicato con D.D. n. 401 del 16/09/2020 - previo avviso esplorativo di manifestazioni di interesse (D.D. n. 323 del 21/07/2020).

Il 30/07/2020 e il 04/11/2020 sono stati effettuati i censimenti del camoscio appenninico rispettivamente estivo ed autunnale D.D. n. 455 del 16/10/2020, in collaborazione con il Reparto dei Carabinieri del Parco e con il coinvolgimento di volontari, sebbene in forma limitata a causa delle restrizioni per la prevenzione della diffusione della pandemia da covid-19.

Sulla base delle attività di monitoraggio e censimento, al 31/12/2020 la colonia di camoscio appenninico dei Monti Sibillini risulta costituita da un numero minimo certo di 197 individui, da cui si stima una consistenza numerica da 217 a 250 individui (relazione prot. n. 2491/2021), con un trend in costante crescita negli anni. I risultati fino al 16/08/2020 sono illustrati nella relazione finale e conclusiva del II anno acquisita al prot. n. 7047 del 11/09/2020.

**Somme impegnate:** € 20.000,00 (capitolo 11200/2020; D.D. n. 323 del 21/07/2020);

**Somme liquidate a competenza:** € 0,00

**Somme impegnate a residuo:** € 1.950,12 (cap. 11190, con D.D. n. 561 del 22/12/2015; € 22.823,88 cap. 11190, D.D. n. 506 del 19/12/2017);

### **1.1.1.3 PROGETTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI**

#### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali della Majella, dell'Alta Murgia, del Gargano e del Circeo. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 – 2020), con i seguenti obiettivi generali:

- prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico e degli "agro-ecosistemi";
- riduzione dei danni alle colture;
- conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Il piano costituisce la prosecuzione del progetto di sistema per la gestione del cinghiale nei parchi nazionali, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" prot. n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017 e in attuazione del protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 24/05/2018.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'attuazione del piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto rep. n. 851/2016 e nel 2020 ha subito una sospensione a seguito delle misure di prevenzione della diffusione del contagio epidemiologico da covid-19 (nota prot. n. 1534 del 10/03/2020). Le operazioni di prelievo selettivo sono quindi riprese nei settori marchigiani il 21/04/2020 (nota alle Prefetture prot. n. 2320/2020) e il 07/05/2020 nel settore umbro (nota prot. n. 636 del 07/05/2020). Con D.D. n. 309 del 09/07/2020 è stata effettuata una proroga tecnica di 4 mesi del piano e del relativo contratto proroga, mentre con D.D. n. 500 del 11/11/2020 è stata effettuata una ulteriore proroga di 3 mesi.

Relativamente agli interventi di controllo tramite prelievo selettivo, nel 2020, oltre alle operazioni ordinarie, sono stati realizzati anche interventi speciali e urgenti nei settori di Fiastra e Amandola.

I risultati del 2020 sono illustrati nella Relazione finale del IV anno cinghiale acquisita al prot. n. 6224 del 13/08/2020 e integrata con le relazioni acquisite al prot. n. 7151 del 16/09/2020 e prot. n. 9278 del 07/12/2020.

Nel 2020 è stata inoltre avviata la redazione del nuovo piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), garantendo anche la partecipazione delle associazioni di categoria agricole (nota prot. n. 3282 del 04/06/2020).

Il nuovo Piano si inserisce nella scheda di intervento, approvata con D.C.D. n. 12 del 11/02/2020, finalizzato all'attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC nell'ambito del finanziamento straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. n. 7903 del 12/11/2019, D.C.D. n. 12 del 11/02/2020.

Il piano approfondirà l'impatto del cinghiale sugli habitat di interesse comunitario e prevedrà misure finalizzate alla promozione e divulgazione relativamente agli habitat e alle specie faunistiche di interesse

comunitario interessate, con particolare riferimento ad attività di educazione ambientale e alla realizzazione di materiale scientifico-divulgativo.

In particolare, le attività di promozione e divulgazione sono state integrate con nota prot. n. 2022 del 03/04/2020.

#### **Piano 2016-2019**

**Somma complessiva impegnata** € 146.352,35

**Somma impegnata 2020** € 22,92

**Somma complessiva liquidata** € 129.127,84

#### **Piano 2020-2025**

**Somma complessiva prevista** € 154.509,24

**Somme impegnate annualità precedenti al 2000:** € 80.840,00

**Somme impegnate a competenza:** € 20.000,00 (cap. 11200/2020, DD n. 597 del 29/12/2020); € 60.840,00 (cap. 11300, DD n. 546 del 11/12/2020)

**Somme liquidate a competenza:** € 0.00

### **1.1.1.4 GLI UCCELLI COME INDICATORI DELLA BIODIVERSITÀ: LE COMUNITÀ ORNITICHE DELLE SPECIE PRESENTI NELLA DIRETTIVA "UCCELLI" NEGLI AGRO-ECOSISTEMI**

#### **Area geografica d'intervento**

Tutto il territorio del Parco con particolare riferimento agli habitat agro-pastorali.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Circeo e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Gran Sasso e Monti della Laga e dell'Arcipelago Toscano.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

L'obiettivo generale del progetto è quello di descrivere e caratterizzare le diverse tipologie di aree agricole (aree aperte e semi, frutteti, prati pascoli e ambienti ecotonali) presenti nei territori dei parchi aderenti all'azione di sistema e di utilizzare il monitoraggio della fauna ornitica, soprattutto passeriformi, quale bioindicatore di elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica. Pertanto la finalità è quella di ricavare informazioni di valore più generale rispetto alla distribuzione specifica di un singolo organismo ed offrire una serie di importanti ricadute in termini di conservazione e gestione dell'ambiente naturale, anche in considerazione dell'aspetto legato alla frammentazione ambientale.

Dal 04/05/2018 al 03/01/2020 il progetto è attuato nell'ambito del contratto rep. N. 901 del 04/05/2018 secondo il protocollo d'intesa, e relativo allegato tecnico, approvato con DP n. 13 del 14/09/2016 e sottoscritto il 27/09/2016, nell'ambito della direttiva del MATTM n. 15956 del 27/07/2016.

Dal 04/06/2020 il progetto prosegue nell'ambito del contratto rep. 981 del 04/06/2020, secondo il protocollo d'intesa, e relativo allegato tecnico, approvato con DD n. 236 del 24/05/2019 e sottoscritto il 09/07/2019, nell'ambito della direttiva del MATTM n. 23099 del 16/11/2018.

L'analisi delle comunità ornitiche è effettuata nelle stagioni riproduttive per mezzo del metodo dei transetti lineari senza limite di distanza di rilevamento (Bibby et al. 2000).

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 sono state espletate le procedure per l'affidamento dei servizi di attuazione delle annualità 2020 e 2021 del progetto; in particolare, con D.D. n. 183 del 24/04/2020 è stato avviato il procedimento e con D.D. n. 221 del 25/05/2020 e n. 229 del 03/06/2020 sono stati aggiudicati i servizi, la cui attuazione è stata avviata il 04/06/2020 nell'ambito del contratto rep. 981 del 04/06/2020.

Sono stati quindi realizzati i rilevamenti ornitologici della prima annualità, secondo il piano di campionamento biennale consistente in rilevamenti visivi e acustici su complessivi 87 transetti lineari, suddivisi nelle stagioni riproduttive 2020 e 2021, e in percorsi predefiniti (n. 5 percorsi) con stazioni di ascolto nella stagione invernale 2020-2021.

I risultati di tali campionamenti sono illustrati nella relazione intermedia acquisita al prot. n. 7527 del 29/09/2020 e n. 8397 del 29/10/2020.



**Somme impegnate:** € 13.927,51

**Somme liquidate a competenza:** € 3.253,74

#### **1.1.1.5 PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio altomontano del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE).

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice appenninica". A tal fine, è stato costituito di un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano naturalmente precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala appenninica.

Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 a seguito del parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

Fino al 28/06/2020 il "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" è stato cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" 5135 del 11/03/2015, 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017.

Successivamente sono state avviate le attività nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020.

In particolare, le azioni prevedono:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 sono proseguite le attività nell'ambito dell'accordo di collaborazione col DAFNE, Rep. n. 54/2018 (DD n. 296/2018) con decorrenza dal 29/06/2018 al 28/06/2020.

Alcune attività, come in particolare la raccolta uova e le catture, sono state sospese a causa delle misure di prevenzione della diffusione del contagio epidemiologico da covid-19 (note prot. n. 2209 del 14/04/2020 e n. 2366 del 23/04/2020).

I risultati delle attività di monitoraggio sono illustrati nella relazione del DAFNE, acquisita al protocollo del Parco n. 4558 del 06/07/2020.

Sono state inoltre avviate le attività del programma 2020-2022 nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*)", allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020.

In particolare, con D.D. n. 437 del 08/10/2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica per l'attuazione del suddetto programma ed in data 02/11/2020 è stata stipulata la relativa convenzione fra il Parco e il DAFNE, registrata al rep. del Parco al n. 78/2020;

Informazioni su questa parte di programma sono contenute nella relazione acquisita al prot. n. 104 del 08/01/2021.

**Programma 2018 – 2020** (Direttive MATTM 5135/2015, 15956/2016 e 24444/2017)

**Somme impegnate:** € 0,00

**Programma 2020 – 2022**

**Somme impegnate:** € 10.000,00 (cap. 11200, D.D. n. 437 dell'08/10/2020)

**Somme liquidate a competenza:** € 6.480,00 (cap. 11200, DD 437 del 08/10/2020)

**Somme impegnate a residuo:** € 3.520,00

#### **1.1.1.6 PIANO D'AZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT PRIORITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SPECIE DI ORCHIDEA SELVATICA**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio altomontano del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Le principali cause della contrazione della presenza di Orchidee sul territorio sono da attribuire non solo al prelievo diretto di steli o addirittura dell'intera pianta, ma soprattutto alle alterazioni ambientali. Un notevole pericolo alla loro sopravvivenza deriva, infatti, dalla diffusione di coltivazioni agronomiche moderne, praticate soprattutto in zona pedemontana e collinare, che prevedono l'impiego massiccio di diserbanti e concimi chimici, assolutamente nocivi per le orchidee, ed inoltre, dalle modifiche dell'uso del suolo, dovute ad attività umane, dalla naturale evoluzione verso formazioni boschive dei prati aridi, ambienti particolarmente ricchi di orchidee, e dall'abbandono delle tradizionali pratiche agro-silvo-pastorali (sfalcio e pastorizia), con il conseguente aumento di arbusti pionieri, diminuzione di biodiversità e omogeneizzazione del territorio. Il piano, oltre a considerare azioni volte a proteggere gli esemplari di queste specie vegetali e salvaguardare le caratteristiche ambientali favorevoli alla loro presenza, prevede anche iniziative che contribuiscano ad educare la popolazione affinché si proteggano queste specie floristiche dal disturbo antropico e che, nello stesso tempo, concorrano a diffondere la fruizione delle aree di fioritura delle orchidee a fini educativi e turistici, compatibilmente con le attività conservazionistiche.

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Redazione di un piano volto ad individuare le azioni di protezione degli esemplari di orchidee e salvaguardare le caratteristiche ambientali favorevoli alla loro presenza. Il piano deve definire anche iniziative che contribuiscano ad educare la popolazione affinché si proteggano queste specie floristiche dal disturbo antropico e che, nello stesso tempo, concorrano a diffondere la fruizione delle aree di fioritura delle orchidee a fini educativi e turistici, compatibilmente con le attività conservazionistiche.

### Azioni e tempi di attuazione per il 2020

Per il 2020 era previsto l'avvio del progetto e in particolare l'espletamento delle procedure per l'affidamento del relativo servizio di attuazione. A causa di altre priorità intervenute il progetto non è stato avviato, rimanendo comunque nella programmazione 2021.

**Somme impegnate:** € 40.000,00 (cap. 11190, DD n. 512 del 28/11/2019) + € 10.000,00 (DD 322 /2013)

**Somme liquidate:** € 0,00

#### 1.1.1.7 INDAGINI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PRESENZA DI *ERANNIS ANKERARIA* E *ROSALIA ALPINA* E DELLE SPECIE PRIORITARIE DI INSETTI DI CUI AGLI ALLEGATI DELLA DIRETTIVA "HABITAT"

##### Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

##### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Tra gli insetti di interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE presenti nel territorio del Parco, in particolare *Rosalia alpina* ed altre specie, come *Osmoderma eremita* e *Euplagia quadripunctata*, necessitano di specifiche attività di monitoraggio finalizzate a valutarne lo stato di conservazione ed evidenziare eventuali fattori di minaccia. Per quanto riguarda *Erannis ankeraria*, invece, sebbene attualmente non indicata nei formulari della Rete Natura 2000 del Parco, era in passato segnalata per la ZPS IT5330029 DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE; alcune indagini preliminari promosse dalla Regione Marche nel 2016 non hanno dato esito positivo; si è ritenuto pertanto necessario effettuare ulteriori indagini finalizzate ad accertarne l'eventuale presenza, come anche richiesto dalla Regione Marche con nota acquisita al prot n. 733 del 05/02/2019, relativa alla riserva scientifica circa la presenza di questo lepidottero nel Sito "IT5330017 - Gola del Fiastrone".

Il progetto, biennale, si articola nei seguenti obiettivi ed azioni.

- OBIETTIVO 1: ATTIVITA' DI INDAGINE
- AZIONE 1.1: Raccolta dei dati pregressi sulla presenza delle quattro specie nel territorio del Parco e valutazione dell'idoneità ambientale
- AZIONE 1.2: Indagini sul campo
- AZIONE 1.3: Organizzazione dati raccolti
- OBIETTIVO 2: SALVAGUARDIA E CONSERVAZIONE
- AZIONE 2.1: Determinazione dello stato di conservazione delle specie
- AZIONE 2.2: Linee guida per la salvaguardia delle specie e dei loro ambienti
- AZIONE 2.3: Monitoraggio
- OBIETTIVO 3: SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE
- AZIONE 3.1: Informazione e propaganda

Il progetto si inserisce nella Direttiva Biodiversità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 23099 del 16/11/2018 ed è stato cofinanziato dalla Regione Marche con determina n. 23 del 03/02/2020 del Dirigente della PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali qualità dell'aria e protezione naturalistica, per approfondire le indagini sulla presenza, nel territorio del Parco e nella località di Croce di Caldarola, della specie di interesse comunitario *Erannis ankeraria*.

##### Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2020 sono state espletate le procedure per l'affidamento del servizio di attuazione del progetto ed è stata realizzata la prima annualità del progetto nell'ambito del contratto Rep. N. 973 del 23/03/2020. In particolare, con D.D. n. 73 del 13/02/2020 è stata avviata la procedura ed il relativo servizio è stato aggiudicato con D.D. n. 110 del 09/03/2020.

I risultati del monitoraggio sono illustrati nelle relazioni acquisite al prot. n. 3244 del 04/06/2020 e n. 2299 del 23/03/2021.

**Somme impegnate:** € 27.000,00 (cap. 11190, DD n. 512 del 28/11/2019) + 7.500,00 (cap. 11190, DD 414 del 24/09/2020)

**Somme liquidate:** € 8.625,00 (DD 421 del 29/09/2020)

#### **1.1.1.8 MONITORAGGIO DEGLI ANFIBI, DEL ELAPHE QUATUORLINEATA E DELLA VIPERA URSINII**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui alla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili attuato nel 2018 e 2019.

Il progetto si inserisce nella Direttiva "Biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 23099 del 16/11/2018 e prevede attività integrative di monitoraggio degli anfibi nonché indagini sulla presenza e lo status dei principali rettili di interesse comunitario, ed in particolare di *Vipera ursinii* ed *Elaphe quatuorlineata*, nonché attività di comunicazione e sensibilizzazione.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Con D.D. n. 598 del 29/12/2020 è stato pubblicato l'avviso esplorativo per l'affidamento del servizio di monitoraggio degli anfibi, del cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e della vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*).

**Somme impegnate:** € 12,000,00 (cap. 11190, D.D. n. 512 del 28/11/2019)

**Somme liquidate a competenza:** € 0,00

#### **1.1.1.9 MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (*Chirocephalus marchesonii*) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (*Chirocephalus sibyllae*)**

##### **Area geografica d'intervento**

Lago di Pilato e laghetto di Palazzo Borghese, nel territorio del Comune di Montemonaco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché dell'habitat del lago di Pilato, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

In particolare, il progetto ha previsto le seguenti azioni:

- a) predisposizione di un *quadro conoscitivo*, mediante raccolta degli studi e pubblicazioni pregressi riguardanti il chirocefalo del Marchesoni e l'habitat, anche dal punto di vista idrogeologico e climatico, del lago di Pilato;
- b) *monitoraggio della componente biologica sul campo del lago di Pilato*, relativamente alla caratterizzazione della comunità zooplanctonica, con particolare riferimento all'analisi dell'habitat, della biologia e dello stato di conservazione della specie *Chirocephalus marchesonii*, mediante rilievi visivi ed eventuale raccolta di campioni biologici (individui e uova);
- c) *monitoraggio della componente biologica del laghetto della Sibilla*. L'indagine verterà sulla caratterizzazione della comunità zooplanctonica, con particolare riferimento all'analisi dell'habitat e della biologia della specie *Chirocephalus sibyllae*;
- d) *raccolta dati ambientali*, con particolare riferimento a quelli idrogeologici (livello e profondità del lago), idrologici (caratteristiche chimico-fisiche) e climatici del lago di Pilato nel periodo di svolgimento del monitoraggio biologico di cui al precedente punto; i dati idrogeologici potranno essere forniti da altri soggetti;
- e) predisposizione di un *modello ecologico* del lago di Pilato, finalizzato a descrivere lo stato e l'andamento, anche predittivo, della popolazione di chirocefalo del Marchesoni anche in relazione agli eventuali mutamenti ambientali, sulla base dell'analisi dei dati di cui ai precedenti punti;
- f) *descrizione dello stato di conservazione* del chirocefalo del Marchesoni e di eventuali fattori di minaccia;
- g) *redazione di una proposta di linee guida per la conservazione del chirocefalo del Marchesoni*;
- h) *produzione di materiale video e fotografico* riguardante il chirocefalo del Marchesoni e il suo habitat e le attività svolte;
- i) *redazione di un testo a carattere scientifico-divulgativo* sul chirocefalo del Marchesoni e i risultati delle attività svolte.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 913/2018) in attuazione del D.D. N. 330 del 28/06/2018 e relativo alle azioni di cui alla DCD n. 24 del 27/10/2017.

Nel 2020 le attività sono proseguite autonomamente da parte dello stesso Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, sulla base dell'autorizzazione del Parco n. 55 del 04/05/2020.

I risultati delle attività svolte nel 2020 sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 9322 del 10/12/2020. Sulla base dei suddetti risultati, considerate le persistenti condizioni di crisi idrica del lago di Pilato, conseguenti agli eventi sismici del 2016 e ai cambiamenti climatici, si è ritenuto necessario proseguire le attività di monitoraggio e con D.D. n. 591 del 23/12/2020 è stato approvato il programma di attività per il Monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (*Chirocephalus marchesoni*) e del chirocefalo della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) per gli anni 2021-2022.

**Somma complessiva prevista** € 30.000,00

**Somme impegnate:** € 15.000,00 (cap. 11210; D.D. n. 591 del 23/12/2020)

**Somme liquidate a competenza:** € 0,00

#### **1.1.1.10 PROGETTO BEE SAVE: *salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.***<sup>1</sup>

##### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il proprio territorio di competenza. Nell'ambito dell'accordo di programma, sottoscritto in data 14/05/2020, fanno parte del raggruppamento "appenninico" il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila come da nota prot. n. 1603/2020), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806)) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Per i suddetti motivi le Direttive del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. 23838/UDCM del 24/10/2019 e n. 232/UDCM del 10/11/2020 per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità pongono come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nell'ambito della suddetta Direttiva 23838/2019, con DCD n. 11 dell'11/02/2020 è stato approvato il progetto BEE SAVE: *salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*. Il progetto prevede il partenariato con il WWF Italia soprattutto per la collaborazione alla realizzazione delle azioni, con particolare riferimento a quelle di comunicazione ed educazione ambientale. Il progetto si inserisce inoltre nell'azione di sistema unitaria del "raggruppamento appenninico" dei Parchi Nazionali, secondo l'accordo di programma approvato con DCD n. 30 del 06/05/2020 e sottoscritto in data 14/05/2020.

Il progetto BEE SAVE: prevede le seguenti azioni:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Le azioni sono state avviate nel 2020 secondo le convenzioni approvate con D.D. n. 379 del 28/08/2020.

La direttiva n. 232/2020 ha assegnato ulteriori risorse per le stesse finalità, che sono state impegnate con D.D. n. 596 del 29/12/2020 e D.D. n. 604 del 29/12/2020 impegno di spesa.

**Somme impegnate:** € 85.000,00 (58.500,00 Cap. 11190, D.D. n. 379 del 28/07/2020; 26.500,00 cap. 11190, D.D. n. 596/2020 e 604/2020)

**Somme liquidate:** € 14.000,00

---

<sup>1</sup> L'attività è stata programmata successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020 e pertanto non specificata nella relativa relazione.

Piano d'azione	1.1.2 Progetto LIFE+ STREAM
Obiettivo operativo	Azioni di recupero della specie <i>Salmo Cettii</i> nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo

### 1.1.2.1 Progetto LIFE+ STREAM

#### Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco.

#### Soggetto attuatore

Nel territorio di competenza il soggetto attuatore è il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di beneficiario associato; il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale della Majella, mentre gli altri beneficiari associati sono: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale del Pollino, Parco di Montemarcello-Magra-Vara, ISPRA, Agenzia forestale regionale Sardegna (FoReSTAS), Università degli Studi di Perugia, Legambiente, Noesis.

#### Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva". La trota mediterranea è classificata come specie vulnerabile in Europa e, secondo l'Art 17, il suo stato di conservazione è considerato "sfavorevole" in Italia. In particolare il progetto, capitalizzando l'esperienza del progetto LIFE TROTA (LIFE12 / NAT / IT / 000940), mira a progettare e applicare all'intero areale nativo della specie una strategia complessiva per migliorare lo stato di conservazione di *Salmo cettii* attraverso una serie di azioni coordinate volte ad eliminare le fonti di introgressione e migliorare i tassi di introgressione, migliorando altresì la qualità di habitat di acqua dolce e lotta al fenomeno dei ripopolamenti illegali.

L'obiettivo generale può essere diviso in quattro obiettivi specifici:

- Sviluppare e testare una serie di strategie supplementari di conservazione volte a ripristinare la biodiversità genetica della nativa *S. cettii* attraverso l'eliminazione di fonti di introgressione, la pesca selettiva su trote aliene e allevamento di supporto delle popolazioni autoctone;
- Progettare e applicare nelle negli areali di *S.cettii* nativa nelle aree protette un sistema integrato di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'habitat di acqua dolce basato sull'applicazione del deflusso minimo vitale e la riduzione della frammentazione fluviale in conformità con la direttiva quadro sulle acque (2000/60 CE);
- Redigere e applicare le Linee guida per la conservazione e la gestione di *S. cettii* che rappresenteranno il quadro di riferimento principale per le azioni di conservazione delle specie nel suo intero areale nativo;
- Sviluppare una strategia per combattere il fenomeno dei ripopolamenti illegali basato sulla consapevolezza e impegno delle parti interessate, miglioramento del sistema di controllo territoriale e miglioramento della normativa.

Relativamente al Parco nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola nelle seguenti azioni:

#### A. PREPARATORIE

A1 AVVIO: istituire le basi legali e tecniche per l'attuazione del progetto;

A2 PROTOCOLLO OPERATIVO;

A3 POPOLAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'HABITAT;

#### C. CONSERVAZIONE CONCRETA

C1 RIPRODUZIONE DI AVANNOTTI PURI SELVATICI;

C2 STRATEGIE DI CONSERVAZIONE SUPPLEMENTARI: migliorare le condizioni della popolazione nei fiumi con introgressione media;

C3 RIMOZIONE SPECIE ALIENE;

C4 MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT D'ACQUA;

C5 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DI SALMO *cettii*;

C6 CONTRO DEI RIPOPOLAMENTI ILLEGALI;

#### D. MONITORAGGIO (M 5-51)

D1 MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO PER VALUTARE L'IMPATTO IN TERMINI DI POPOLAZIONE E STATO DELL'HABITAT;  
D2 MONITORAGGIO SULL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PER VALUTARE L'IMPATTO SUI COMPORTAMENTI DELLE PARTI INTERESSATE E LOCALI;  
E. SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE  
E1 COMUNICAZIONE;  
E2 REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 sono proseguite le azioni previste, con particolare riferimento alle azioni preparatorie A. In particolare, con D.D. n. 53 del 03/02/2020 è stato istituito il gruppo di lavoro. E' stata inoltre espletata la procedura di affidamento dei servizi attuativi - aggiudicati con D.D. n. 389 del 04/09/2020, delle azioni A2, A3, C1, C2, C3, C4, C6, D1 E E2 mediante avviso di manifestazione di interesse approvato con D.D. n. 70 dell'11/02/2020. Inoltre, si è provveduto all'acquisto di materiali e strumenti necessari; in particolare, con D.D. n. 436 del 07/10/2020 è stata disposta l'acquisizione dell'affidamento per l'acquisto di un correntometro a induzione elettromagnetica mentre con D.D. n. 415 del 25/09/2020 è stata disposta l'acquisizione dell'affidamento per la fornitura di materiale tecnico per l'attuazione delle azioni A3, C1, C2, C3, C6, D1 e E2.

**Somme impegnate:** € 284.376,00 (cap. 11440, D.D. n. 158 del 06/04/2020) e 25.941,00 (cap. 11450)

**Somme liquidate a competenza:** € 11.741,90

Piano d'azione	1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

#### **1.1.3.1 GESTIONE AREE FAUNISTICHE E CRAS**

##### **1.1.3.1.1 CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E CRAS DI CASTELSANTANGELO SUL NERA**

###### **Area geografica d'intervento**

Comune di Castelsantangelo sul Nera.

###### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera.

###### **Descrizione dell'intervento, Attività svolte e risultati raggiunti**

###### **Centro Faunistico del Cervo e CRAS di Castelsantangelo sul Nera**

In data 21/01/2020 si è il Parco ha ricevuto in comodato d'uso gratuito per 30 anni, dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Centro del Cervo e CRAS con atto repertoriato presso il Comune di Castelsantangelo sul Nera al n. 698/2020. Per l'intero anno 2020 il Centro-CRAS è stato gestito dal personale del parco che ha accudito e alimentato gli animali ivi ospitati (un lupo e 4 caprioli) acquistando con l'economato € 1.185,06 di alimenti (freschi e secchi). Inoltre, il 3 febbraio 2020 è stato stipulato un contratto per la fornitura di alimento per il lupo ospitato nel CRAS (rep. 395/2020) per un massimo di € 850,00. È stata ad oggi conclusa la fornitura per € 471,20.

In data 11/12/2020 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di assistenza e collaborazione alla gestione del Centro di Recupero Animali Selvatici (CRAS) di Castelsantangelo sul Nera impegnando la somma di € 21.960,00.

Inoltre, sono stati donati per la gestione del Centro-CRAS: n. 2 mangiatoie in legno con scompartimento di accumulo di alimento, n. 1 decespugliatore con relativi accessori e 100mt lineari di tubo di gomma.

##### **1.1.3.1.2 AREA FAUNISTICA del CAMOSCIO**

###### **Area geografica d'intervento**

Comune di Bolognola

###### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)



**Descrizione dell'intervento, Attività svolte e risultati raggiunti**

**Monitoraggio:** monitoraggio degli individui ospitati nel Centro, al fine di verificare in modo costante la presenza all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente; quest'ultimo aspetto valutato secondo il protocollo di monitoraggio dello stato sanitario, ponendo l'attenzione al regolare svolgimento delle normali attività fisiologico-comportamentali (alimentazione, ruminazione, eventuali comportamenti sociali) e cercando di individuare la presenza di lesioni eventualmente attribuibili a traumatismi o altro (vistose escoriazioni cutanee, zoppie, ecc.).

**Somministrazione di alimenti:** somministrazione di alimenti secondo quanto stabilito nel capitolato d'oneri di cui alla procedura di affidamento ed al contratto e comunque secondo le indicazioni e eventuali integrazioni in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

**Manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti:** sono stati eseguiti lavori di ripristino degli abbeveratoi, delle due mangiatoie (una crollata perché indebolita alla base dal terremoto 2016 e sotto il peso della grossa nevicata dell'inverno 2016-2017) e eseguito il ripristino e consolidamento della bacheca illustrativa all'entrata dell'area faunistica.

**Somme impegnate: €45.380,07**

Di cui

€6.993,16 Trimestre Maggio/Luglio 2020 Affidamento Diretto

€6.993,16 Trimestre Agosto/Ottobre 2020 Affidamento Diretto

€1.393,75 mese di Novembre proroga tecnica

In data 09/12/2020 è stato stipulato il nuovo contratto biennale (2020 – 2022) di gestione dell'area faunistica di Bolognola del camoscio (Rep. 1006/2020) per un importo complessivo di €66.020,04: €30.000,00 impegnati con D.D. n. 528 del 27.11.2020 e i restanti 36.020,04 da impegnare a competenza ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Regolamento di contabilità.

**Somme liquidate a competenza: €15.380,07**

**Somme da liquidare: € 21.166,25**

Piano d'azione	1.1.4 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

**1.1.4.1 DANNI DA FAUNA: MISURE DI PREVENZIONE E INDENNIZZI****Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

**Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco.

**Somme impegnate a competenza: € 127.161,72**

**Somme liquidate a competenza: € 81.617,58**

**Somme liquidate a residuo: € 81.979,00**

Piano d'azione	1.1.5 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

#### 1.1.5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI NELLE AREE CRITICHE

**Area geografica d'intervento:** Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse.

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

##### Descrizione dell'intervento e obiettivi

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni “critiche” in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori, in particolare durante i mesi estivi si registrano in diverse aree come Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse. Gli eventi sismici del 2016 hanno provocato instabilità geologiche, a cui si aggiungono fenomeni di dissesto idrogeologico, che hanno inciso fortemente sulla rete viaria e sentieristica. Tale situazione, connessa agli interventi di ripristino attivati rende continuamente mutevole la fruizione di diverse aree rendendo ancor più necessaria hanno tra l'altro determinato chiusure di alcuni percorsi e di strade di transito, determinando la necessità di un'azione di informazione in loco diretta ai fruitori.

##### Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2020 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il servizio, a seguito di procedura di gara, è stato affidato a Risorse Coop che si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati. Il questionario ai visitatori anziché essere somministrato direttamente è stato reso disponibile on line, come misura di prevenzione alla diffusione del Covid 19.

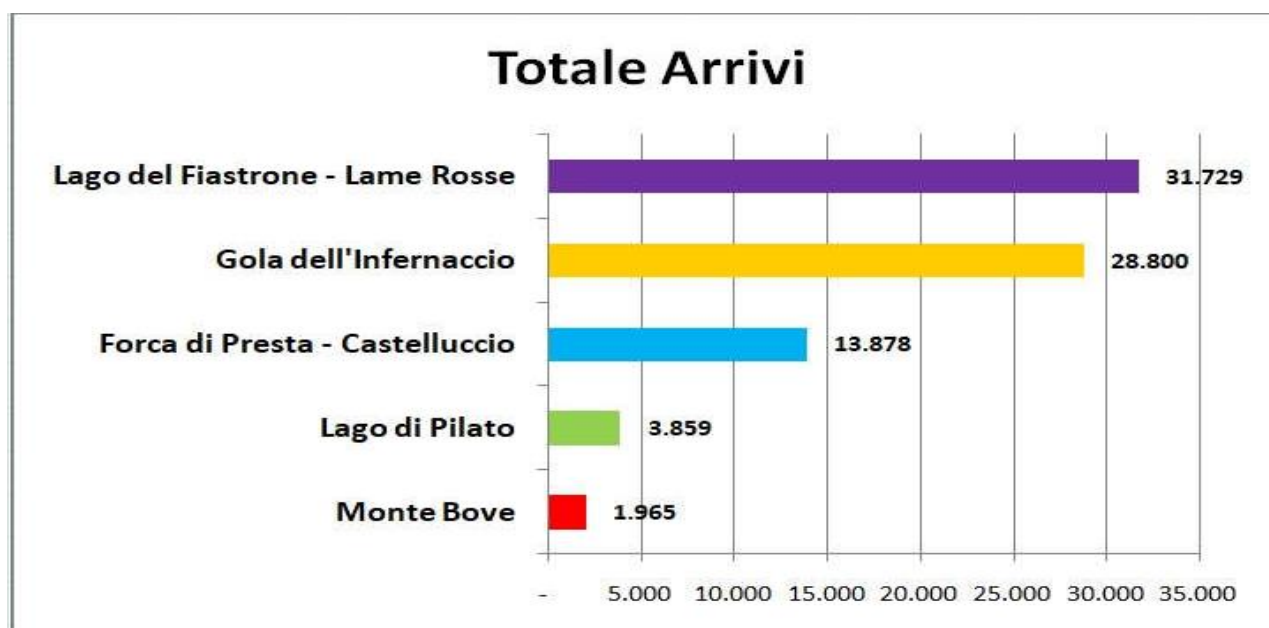
L'attività di informazione e monitoraggio delle aree critiche del Parco si è svolta, nell'anno 2020, dal 21 giugno al 13 settembre, in 5 siti:

- Forca di Presta
- Lago di Pilato
- Gola dell'Infernaccio
- Monte Bove
- Lago di Fiastra/Lama Rosse

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Reparto Parco CC.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Nella tabella seguente sono riportate le presenze registrate durante l'attività di monitoraggio. Come si evince dalla stessa I flussi sono stati molto consistenti, per alcuni siti sono registrati numeri fino a 10 volte superiori all'anno precedente.



Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

**Somma impegnata:** € 43.477,75

**Somma liquidata:** € 43.477,75

#### 1.1.5.2 PIANO DEI PERCORSI ALPINISTICI NEL PARCO

**Soggetto attuatore**

Parco, Collegio Regionale Marche delle Guide Alpine e degli AMM.

##### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il Parco ha presentato istanza alla Regione Marche per l'accesso AI FINANZIAMENTI POR FESR – SOTTO AZIONE N°17.1.3. D.2 - I PARCHI DELLE MARCHE: UN PATRIMONIO NATURALISTICO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE, ACCESSIBILE E DI QUALITÀ, presentando il PIANO DEI PERCORSI ALPINISTICI DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI, approvato con DCD n. 43/2018.

##### Attività svolte e risultati raggiunti

L'attuazione del progetto era subordinata alla concessione del finanziamento da parte della Regione Marche. Non essendo stato acquisito il finanziamento l'attuazione non ha avuto corso.

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione

#### 1.2.1.1 PIANO PER IL PARCO

##### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Esame osservazioni al piano per il parco e Screening del Piano per il Parco.

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo. Le istruttorie delle osservazioni sono state messe a disposizione dei Sindaci e degli uffici tecnici dei Comuni del Parco, anche in seguito ad apposite convocazioni della Comunità del Parco, in cui si è pure discusso della opportunità di rivedere il piano del parco in seguito alla occorrenza degli eventi sismici, senza tuttavia arrivare a una decisione di questo tenore. Nonostante le ripetute convocazioni dei comuni, sia nel 2018 sia nel 2019, per la discussione delle osservazioni, sono stati pochissimi i comuni che di fatto si sono resi disponibili per discutere norme, perimetrazioni, zonazioni e osservazioni. Gli uffici hanno predisposto da tempo il materiale per l'esame e l'approvazione degli esiti delle osservazioni al Piano, atto conclusivo dell'iter del Piano da svolgere presso il Parco. L'esito dell'esame delle osservazioni dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo sarà trasmesso alle Regioni Umbria e Marche per la adozione del piano. Le osservazioni al piano e il relativo parere del Parco saranno inoltre integrate nello studio di Screening per la valutazione di

incidenza, che sarà inviato alle Regioni, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli, già pronto.

#### Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2020 non sono state intraprese attività che abbiano modificato lo stato sopra descritto.

#### 1.2.2.2 VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ NORMATIVA DI OPERE E/O INTERVENTI

L'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta hanno impegnato in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Di seguito si riportano gli atti prodotti

##### a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
237	237	124	3

##### b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *“il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso.”*

Nell'anno 2019 le pratiche sono state:

Pratiche di Condono pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
30	30 (al 28/02/2021)	0

##### c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2019, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Autorizzazioni	Dineghi
13	13	0

Sorvolo Aereo		Aut. pubblicitarie e altro		Ricerca Scientifica	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
118	0	1	0	6	0

Nell'ambito della redazione del piano AIB si è iniziato in collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco ed i comuni una revisione dei punti fuoco già autorizzati in ogni comune, come ad esempio i punti per barbecue, che comunque non si è ancora chiuso

##### d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Non accolte
7	0

#### e. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2017 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
84	84

#### f. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2017 è descritta nella tabella seguente:

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
69	69	0

#### g. VAS

Nel 2019, Il Parco ha partecipato a n. **14 procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, ecc.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;</i>

##### 1.2.3.1. ATTIVITÀ ANTINCENDIO

#### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Supervisionare il corretto e adeguato svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva in base alle priorità e agli indirizzi indicati nel Piano AIB. Individuazione e segnalazione alle autorità competenti di eventuali criticità relative al rischio di incendio boschivo.

#### Azioni effettuate

Il piano è stato approvato solo a settembre 2020 e pubblicato in GURI n. 279 del 09/11/2020. Nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano AIB (attualmente in corso) verranno per la prima volta raccolti i dati relativi alle attività svolte nel 2019 e 2020. In tale contesto verranno rilevate eventuali criticità riguardanti l'assetto organizzativo e operative nelle azioni di lotta attiva ovvero eventuali nuove esigenze riguardanti l'attività di prevenzione.

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	<i>Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri per il Parco</i>

#### **1.2.4.1. PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA**

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2020 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 42 del 17.07.2020.

Con nota prot 2572 del 21.03.2021 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

##### **Gestione delle Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto**

##### **Attività complessiva di controllo e polizia giudiziaria**

##### **Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta in relazione a**

- Tutela delle aree critiche del Parco
- Controlli
- Servizi antincendio pag.15
- Servizi antiveleno pag.16

##### **Funzioni tecniche speciali svolte per il Parco in relazione a**

- Indennizzo danni provocati alle colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta
- Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale
- Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco
- Monitoraggi dei territori innevati
- Monitoraggi fauna selvatica
- Recupero fauna selvatica

**Somme impegnate a competenza: € 96.975,83**

**Somme liquidate a competenza: € 74.155,17**

## Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Nel 2020, compatibilmente con le restrizioni che il settore ha subito per le misure di contenimento della pandemia da Covid-19, sono stati avviati gli interventi strategici ivi previsti. Va sottolineata la partecipazione attiva degli attori sia del comparto pubblico, sia privato, in coerenza con il comune obiettivo di un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

### Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

#### ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2018-2020 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

##### **Area geografica d'intervento**

Intero Territorio del Parco

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

A dicembre 2018 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, con la trasmissione ad Europarc Federation della documentazione per il rinnovo a cui ha fatto seguito nel marzo 2019 la visita di verifica. Il Parco è dunque nuovamente dotato del nuovo piano strategico 2018-2022. Di seguito sono descritte le singole azioni attuate nel 2020, in coerenza con quanto previsto nel Piano delle azioni per l'anno 2020.

##### **Importi**

Gli importi relativi all'intervento vengono riportati nelle schede delle singole azioni.

Piano d'Azione	2.1.1. Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

#### 2.1.1.1 FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini attori pubblici e privati del territorio

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea ed è stato adottato un regolamento interno per il suo funzionamento. A gennaio 2019 si è tenuta una prima assemblea del Forum per la restituzione dei risultati del processo di partecipazione che ha portato alla redazione della strategia e del piano delle azioni. Molteplici sono state nel corso dell'anno le iniziative di incentivazione dell'adesione al forum e le azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders). A novembre 2019 si è tenuta una seconda Assemblea plenaria per fare il punto sulle attività intraprese nel corso dell'anno e per rivedere il regolamento interno del forum, oltre a comunicare l'esito positivo del processo di rinnovo dell'adesione del Parco alla CETS.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

La situazione sanitaria ha reso impossibili riunioni in presenza. Inoltre l'alternarsi di periodi di chiusura e apertura delle strutture ricettive e di ristorazione, unitamente alle restrizioni per i fornitori di servizi turistici ha reso discontinuo lo svolgimento delle attività programmate. Non si sono quindi tenute le Assemblee plenarie programmate. L'attività del forum è stata comunque mantenuta per alcuni gruppi di stakeholders quali gestori dei Centri di Educazione Ambientale e dei punti informativi, guide del Parco. Si sono inoltre tenute riunioni per la gestione di aree critiche (Castelluccio, Lama Rossa).

**Somme impegnate:** € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

#### **2.1.1.2 FASE II DELLA CETS**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel corso del 2020, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare è stata avviata la predisposizione della documentazione per l'adesione degli operatori economici, secondo la metodologia di Europarc Italia, approvata da Europarc Federation.

**Somme impegnate:** € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

#### **2.1.1.3 OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Si è prestata particolare attenzione all'evoluzione del contesto in relazione all'emergenza sanitaria.

Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivata a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

**Somme impegnate:** € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

#### **2.1.1.4 ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE**

##### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**



Il Parco partecipa ad associazioni che sono finalizzate alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Il Parco ha rinnovato per il 2020 le quote di partecipazione a Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL e a Federparchi € 7.000.

**Somme impegnate:** € 9.000,00

**Somme liquidate a competenza:** € 9.000,00

### **2.1.1.5 ATTUAZIONE PROGETTI ATTIVATI IN PARTERNARIATO CON ALTRI SOGGETTI**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio dei Comuni di Amandola, di Norcia e di Preci.

#### **Soggetto attuatore**

Soggetti titolari delle azioni e Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di partner.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2018 il Parco ha aderito in qualità di partner a vari progetti, di durata pluriennale la cui prosecuzione ha interessato anche l'anno 2020. In particolare il Parco ha aderito ai seguenti progetti:

- Il tartufo dei Sibillini- Soggetto capofila Comune di Amandola;
- circuito escursionistico Valnerina Soggetto capofila AS GAIA.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

- Nell'ambito del progetto *Il tartufo dei Sibillini* sono state completate le attività previste, consistenti nell'organizzazione di passeggiate di gusto con il micologo e nella collaborazione per l'organizzazione degli eventi *Diamanti a tavola*. Il progetto è stato rendicontato al Comune di Amandola che ha provveduto al trasferimento della somma di 6.611,90 per le attività svolte dal Parco. Detta somma è relativa per € 3.611,90 alle spese sostenute per l'organizzazione delle *Passeggiate con il micologo* e per € 3.000,00 alle spese per il personale dell'Ente Parco Impiegato nell'attività.
- Nell'ambito del progetto *circuito escursionistico Valnerina* il Parco ha partecipato alle varie riunioni di coordinamento e alle attività formative previste. Non vi sono movimenti finanziari relativi a questa attività.

**Somme impegnate RRPP:** €3.611,90

**Somme liquidate a competenza:** € 3.611,90

**Somme in entrata:** € 6.611,90

## **Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale**

Piano d'azione	2.2.1 Interventi per la manutenzione, il miglioramento e il monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB), nonché della rete dei "sentieri storici" del P.N.M.S.</i>

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema fruizione che comprende percorsi di varia tipologia e rivolti a diversi target di fruitori.

I percorsi escursionistici, individuati su sentieri storici preesistenti) comprendono:

- Il Grande Anello dei Sibillini: 124 Km identificato con il segno G
- Percorsi escursionistici: 17 percorsi identificati con il segno E (E1...E17)
- Sentieri Natura: 18 percorsi facili, di cui due "per tutti", quindi fruibili anche con passeggini e sedie a ruote. Identificati con il segno N

Percorsi per mountain bike, individuati su strade, prevalentemente bianche o sterrate

- Il Grande Anello Bike: 160 Km identificato con il segno B
- Percorsi bike: 14 percorsi identificati con il segno B (B1...B14)

Su tutti i percorsi sopra individuati sono previsti segnaletica, monitoraggio dello stato e manutenzione. A seguito del sisma del 2016 alcuni dei percorsi sopra individuati ha subito interruzioni. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Successivamente è stato effettuato in collaborazione con l'ISPRA un attento rilievo sulla pericolosità di frana e sulla stabilità dei versanti della rete escursionistica (vedi 2.2.1.1). Per il ripristino del sistema sono stati acquisiti fondi dal Dipartimento della Protezione Civile (vedi 5.2).

Sui "sentieri storici", che non fanno parte della strategia di fruizione del parco e la cui manutenzione e segnaletica non viene assicurata da questo Ente, al fine di preservare dal progressivo deterioramento e dall'eventuale perdita dei tracciati fisici e del loro significato storico e culturale, sono stati effettuati in passato una serie di interventi di volontariato dei gruppi regionali del CAI per la manutenzione della segnaletica orizzontale (bandierine di vernice b/r) ed il monitoraggio sullo stato di degrado. Tuttavia è bene precisare che ciò non garantisce la percorribilità e/o la sicurezza dell'escursionista che deve comunque preventivamente e personalmente informarsi e cautelarsi riguardo l'effettiva praticabilità e agibilità dei sentieri stessi.

#### **2.2.1.1 INDAGINI GEOMORFOLOGICHE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA FRUIZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA**

##### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

A seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 si sono verificate significative modifiche geomorfologiche per effetto dell'innescò o della riattivazione di fenomeni franosi che hanno compromesso la percorribilità di parte dei percorsi escursionistici del Parco e determinando un aumento delle condizioni di rischio per instabilità dei versanti. Dando seguito alle determinazioni di cui alla DCD n.24 del 27.10.2017, è stato quindi formalizzato e avviato un progetto con l'ISPRA, del valore complessivo di € 110.00,00.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni

AZIONE 1: Aggiornamento e strutturazione del quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici

AZIONE 2: Valutazione delle condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innescò o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Definizione di linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri

Azione 3: Studio delle principali modifiche delle condizioni idrogeologiche di sorgenti e corsi d'acqua verificatisi nel territorio del Parco, a seguito degli eventi sismici del periodo agosto 2016 – marzo 2017.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Il progetto si è concluso il 31 luglio 2020 ed ha visto la realizzazione delle seguenti azioni

AZIONE 1: Aggiornamento e strutturazione del quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici

AZIONE 2: Valutazione delle condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innescò o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Definizione di linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri

Azione 3: Studio delle principali modifiche delle condizioni idrogeologiche di sorgenti e corsi d'acqua verificatisi nel territorio del Parco, a seguito degli eventi sismici del periodo agosto 2016 – marzo 2017.

**Somme impegnate:** € 90.000,00 (DD 521/2017)

**Somme liquidate:** € 55.351,81

**Somme da liquidare:** € 34.649,84

#### **2.2.1.2 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO**

##### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

###### **Percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini" - Sentieri Natura**

Realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", il Grande Anello dei Sibillini è un sentiero escursionistico di circa 124 km la cui percorrenza è prevista in 9 tappe, con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che la situazione si è pienamente consolidata, avendo avuto riconoscimenti a livello internazionale (v. inserimento del Grande Anello dei Sibillini tra i 240 itinerari trekking consigliati dalla Guida Lonely Planet), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Il Sistema di fruizione del Parco prevede anche 16 sentieri escursionistici (sentieri Natura), aventi una lunghezza di 78 Km, caratterizzati da una facile fruibilità.

Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, risultano fruibili solo 9 percorsi dei 16, per i quali è stato redatto un progetto di riqualificazione, finalizzato a migliorare la fruibilità del percorso.

###### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 è stato sviluppato un progetto unico di riqualificazione del Grande Anello e dei Sentieri Natura., finalizzato a migliorare la fruibilità dei percorsi.

Il quadro economico di progetto, di cui al DD 230 del 3.06.2020 ammontava ad € 63.319,19;

Il quadro economico dei lavori, a seguito dell'emissione dello stato finale, di cui al DD 420 del 28.09.2020, grazie alle economie di gara e all'assenza di imprevisti, ammonta ad € 55.033,21 con 8.285,98 € di economie.

**Somme impegnate: € 63.319,19**

**Somme liquidate a competenza: € 55.033,21**

Con DD 573 del 15.12.2020 è stato approvato analogo progetto per la rete sentieristica di importo complessivo 69.312,02 €. Il progetto prevede una particolare cura della fruizione del patrimonio naturale, attraverso il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale e il rifacimento delle 9 bacheche in legno del Grande Anello dei Sibillini.

**Somme impegnate: € 69.312,02**

**Somme liquidate a competenza: € 0**

###### **Sentiero per Tutti di Forca di Presta**

È stato inoltre sviluppato e approvato il progetto di manutenzione straordinaria degli elementi lignei del Sentiero per tutti di Arquata del Tronto NT2. Tale sentiero, realizzato per il recupero di una strada abusiva, rappresenta una priorità per l'Ente grazie alla sua accessibilità a tutti e alla sua valenza sociale.

A seguito sopralluogo, si è rilevata la necessità di effettuare la manutenzione straordinaria degli elementi lignei della passerella, del belvedere e del rifugio in legno e il rifacimento di circa 1,5 km della pavimentazione del sentiero.

Nel 2020 è stata eseguita la manutenzione straordinaria degli elementi lignei.

Il quadro economico di progetto, di cui al DD 436 del 4.10.2019 ammontava ad € 56.626,09;

Il quadro economico dei lavori, a seguito dell'emissione dello stato finale, di cui al DD 404 del 17.09.2020, grazie alle economie di gara e all'assenza di imprevisti, ammonta ad € 41.606,43 con 15.019,67 € di economie.

#### **Geosito Colli Alti e Bassi – Castelluccio di Norcia**

A seguito di idoneo sopralluogo è stato redatto apposito progetto per la realizzazione del sentiero di accesso al sito relativo alla fagliazione in località Colli Alti e Bassi per un importo complessivo di € 7.265,62, approvato con Decreto del Direttore n. 442 del 10/10/2019.

Somme impegnate (2019): € 7.265,62

Somme liquidate a competenza: € 0

#### **2.2.1.3 SPERIMENTAZIONE DI AUTOMEZZI ELETTRICI PER LA FRUIZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**

##### **Area geografica d'intervento**

Sentieri natura del parco.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

L'intervento previsto prevedeva, previa verifica della fattibilità, l'acquisto di mezzi per la fruizione di sentieri poco accidentati da mettere a disposizione di persone con disabilità motoria.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'intervento non è stato avviato

**Somme impegnate:** € 0,00

#### **2.2.1.4 PROGETTO PILOTA PER LA PRODUZIONE DI FIORUME PER INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA**

##### **Area geografica d'intervento**

Aree prative del parco.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

L'intervento previsto consiste nell'individuazione di specie erbacee della flora dei Monti Sibillini, adatte per capacità riproduttive e per il loro ecotipo e per la loro assenza dal mercato delle sementi a essere candidate come specie di elezione per gli interventi di ingegneria naturalistica nelle aree montane e collinari dell'Italia centrale.

##### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'intervento non è stato avviato

**Somme impegnate:** € 0,00

#### **2.2.1.5 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DE "LA FAGLIAZIONE SUPERFICIALE DEI TERREMOTI DEL 2016 LUNGO LA FAGLIA MONTE VETTORE E MONTE BOVE"**

##### **Area geografica d'intervento**

Aree lungo il sistema di faglie Monte Bove - Monte Vettore, aree di accesso al Parco nei comuni di Visso Arquata del Tronto e Norcia, aree di visione panoramica (Castelluccio, Frontignano...).

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Il progetto prevede la collaborazione con ISPRA per l'individuazione di siti nel territorio del Parco in cui sono visibili gli effetti della fagliazione superficiale responsabile della sequenza sismica del 2016. Nei siti individuati è prevista l'istallazione di bacheche e leggii con pannelli informativi il cui contenuto spiega, con immagini, schemi e testo, le evidenze geologiche del sito. Nei pannelli è inserito un QRCode che rimanderà ad un'apposita pagina nel sito internet del Parco in cui saranno anche presenti contenuti multimediali.

L'obiettivo è sensibilizzare quanti frequenteranno le aree del Parco alle problematiche della pericolosità sismica, sulle cause dei terremoti per finire col porre l'attenzione sul loro impatto sull'ambiente e soprattutto sulle conseguenze disastrose che tali eventi hanno sulle popolazioni colpite.

### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Individuazione dei siti, preparazione dei contenuti dei pannelli descrittivi, impostazione grafica definitiva dei pannelli. Indizione e conclusione positiva della CdS per approvazione del progetto. Inizio progettazione pagina web

**Somme impegnate:** € 40.000

**Somme liquidate a competenza:** € 5.865,10

**Somme impegnate a residuo:** € 34.134,90

### **2.2.1.6 PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI "FOREST BATHING" NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI**

#### **Area geografica d'intervento**

Tutto il territorio del Parco.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

I percorsi di "Forest Bathing" interessano principalmente foreste di faggio e di leccio, specie dalle maggiori emissioni di monoterpeni, nonché radure e acque correnti, che procurano nell'aria una positiva ionizzazione negativa. I percorsi non sono percorsi escursionistici e possono essere anche di breve lunghezza, anche perché devono essere percorsi in lentezza ed essere di facile accesso per tutti. Si rende quindi necessario rivisitare il territorio del Parco per definire i nuovi percorsi meglio adatti alla pratica del "Forest Bathing". Questa progettazione dovrà essere svolta da professionisti selezionati in base alla loro esperienza pregressa in questo settore di progettazione specifico e certificati da associazioni internazionali operanti in questo specifico settore.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la mappatura dei siti di eccellenza e redazione di un piano per la pratica di Forest Bathing si è concluso con la redazione di 21 documenti:

- Relazione illustrativa
- Carta generale dei siti formato A2
- 19 schede relative ai possibili percorsi

inseriti all'interno di una sezione specifica del sito ufficiale del Parco:

<http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/forestBathing/documenti/>

**Somme impegnate:** € 30.000,00

**Somme liquidate a competenza:** € 29.879,99

**economie:** € 120,01

Piano d'azione	2.2.2. Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Gli interventi da effettuare sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal o provenienti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

La situazione previsionale dei lavori si ritrova nel programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale, documenti integranti il bilancio di previsione.

### **2.2.2.1 MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE E RESP**

#### **Area geografica d'intervento**

#### **Arquata del Tronto – Montegallo - Visso**

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Le strutture di Cupi, Colle, Colle Le Cese e Campi nonché la sede del Parco, sono state danneggiate dal sisma 2016 e oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione. I rifugi di Cupi e di Colle Le Cese rientrano in apposite ordinanze di finanziamento (rispettivamente con OCSR 37/2017 e OCSR

56/2018), ma il Soggetto Attuatore degli interventi (USR Marche) non ha ancora avviato le procedure di ripristino.

#### **REALIZZAZIONE RESP - Descrizione dell'intervento e obiettivi**

L'intervento consiste nell'istallazione di strutture di accoglienza temporanee denominate RESP nei punti tappa del Grande anello dei Sibillini in cui non è più presente ricettività, neanche di prossimità. Con Ordinanza n. 553 del 31/10/2018 è stata riconosciuta la natura emergenziale dell'intervento e il Parco è stato nominato Soggetto Attuatore per lo specifico progetto. Con medesima ordinanza è previsto un cofinanziamento della Protezione Civile nella misura di € 89.174,20 a valere sulle risorse stanziare per l'emergenza, che si aggiungono ai € 300.000,00 già stanziati dal MATTM per questo specifico obiettivo.

Il progetto è stato portato avanti per lotti funzionali indipendenti.

Nei primi mesi del 2020, seppur con le difficoltà connesse con l'emergenza sanitaria, sono stati ultimati i siti di Montegallo e di Arquata del Tronto.

Con DD 136 del 23.03.2020 è stato approvato il progetto del Sito 1 – Cupi di Visso, sulla base del quale il Comune ha avviato le attività di occupazione d'urgenza ed esproprio per pubblica utilità.

Al 31.12.2020 i 3 siti risultavano completati, allacciati ai pubblici servizi e gli impianti collaudati.

Restano da liquidare gli oneri per l'acquisizione dell'area e gli oneri per l'allaccio idrico. (€ 12.987,76).

**Somme impegnate** € 389.174,20 (2018)

**Somme liquidate:** € 89.174,20 a valere sull'impegno DD 596/2018 e per i quali è stata presentata rendicontazione alla Protezione Civile; (di cui € 19.925,37 nel 2019 e 69.248,83 nel 2020)

**Somme liquidate:** € 270.102,5 a valere sul DD 513/2017 nel 2020

#### **REALIZZAZIONE SEDE TEMPORANEA DEL PARCO - Descrizione generale dell'intervento**

Al momento il Parco è soggetto attuatore della realizzazione della sede temporanea il cui progetto è stato approvato in conferenza dei servizi nel gennaio 2018 e per il quale oltre ai fondi provenienti da finanziamenti specifici del MATTM e dall'avanzo di amministrazione del bilancio 2017 dell'ente si sono ottenuti ulteriori fondi da parte della Protezione Civile della Regione Marche destinati specificatamente alla realizzazione delle fondazioni sulle quali realizzare la struttura in legno.

Nel 2020 sono stati portati avanti i lavori di realizzazione della Sede.

Sono state necessarie 2 perizie di variante la prima approvata DGE n.3 – 03/03/2020 e DGE n.10 – 10/08/2020

Al 31.12.2020 la struttura in legno e gli impianti risultavano sostanzialmente ultimati a meno di sistemazioni esterne e rifiniture interne. In termini percentuali risultava completo l'88% dei lavori.

Alla data odierna il Parco è entrato in possesso della struttura e si sta provvedendo al trasferimento degli Uffici.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

**Somme impegnate:** € 1.595.000,00

**Somme liquidate nel 2020:** € 875.876,71

**Somme liquidate precedentemente al 2020:** € 256.887,27

### **Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica**

L'obiettivo generale prefissato è quello di valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio, attraverso l'attuazione degli interventi di seguito descritti.

Piano d'azione	2.3.1. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

#### **2.3.1.1 (ECO)SISTEMA DIGITALE DEL PARCO**

##### **Area geografica d'intervento**

Indeterminabile

**Soggetto attuatore**

### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco, come da obiettivi prefissati, ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net) di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smart-phone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che ha visto l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), consolidate nell'arco del 2019, utili a migliorare l'esperienza di visita da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario del 2020 è stato quindi l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare "Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

### **Attività svolte e risultati raggiunti**

- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;
- Miglioramento della fruizione mobile, incrementando il numero di sezioni e pagine "mobile compliance" e la transcodifica di applicazioni già disponibili per la gestione degli archivi fotografici che ora sono pienamente fruibili in modalità mobile;
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità. Inoltre è stato integrato un sistema di gestione dei rinnovi delle iscrizioni all'albo che consente alle guide di operare tramite il sito del parco. Il sistema consente inoltre alle Guide del Parco di inserire le attività che propongono all'utenza. Detto sistema produce anche analisi statistiche che sono importanti indicatori nel processo di monitoraggio previsto dalla CETS.
- Gestione delle liste in oracolo sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali: gli orari di apertura dei Centri visita, i dati relativi alle strutture ricettive e di ristorazione, lo stato dei sentieri, servizi di noleggio biciclette, merchandising, menù della Sibilla.
- Realizzazione e/o acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- Ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti Facebook e Youtube;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale
- Completamento dell'aggiornamento del portale cartografico
- Mini restyling del layout grafico del sito web (per l'accesso mediante desktop), inserimento mappe cartografiche interattive per la consultazione dei dati.

**Somme impegnate:** € 0,00 Attività svolta dal personale dell'Ente

### 2.3.1.2 SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

#### Area geografica d'intervento

Comuni del Parco di seguito elencati.

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Amministrazioni comunali.

#### Attività svolte e risultati raggiunti

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto *“Organizzazione dell’offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini”* attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato la linea guida per l’organizzazione dell’accoglienza e dell’informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. La maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma. Tuttavia l’informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico e per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli anni 2018, 2019 e 2020

Il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all’intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all’individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. In esecuzione della DCD n. 5/2020, con DD n. D114/2020 è stato approvato il programma delle aperture, con indicazione dei gli importi di cofinanziamento assegnati, come di seguito schematicamente riportati

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2020			
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi	cofinanziamento Parco
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	46	€ 5.500,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	46	€ 5.500,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	46	€ 5.500,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	35	€ 4.250,00
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	46	€ 5.500,00
Casa del Parco*	Norcia	35	€ 4.250,00
Museo della carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	46	€ 5.500,00
Centro Visita il Mulino	Preci	46	€ 5.500,00
Centro Visita del cervo*	Castelsantangelo sul Nera	46	€ 5.500,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	46	€ 5.500,00
Visso	Visso	46	€ 5.500,00
Pieve Torina	Pieve Torina	46	€ 5.500,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	35	€ 4.250,00
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	35	€ 4.250,00

\* info point in struttura sostitutiva



Per mancata apertura da parte del Comune di Norcia del Centro tematico di Castelluccio e della Casa del parco di Norcia si è avuta una economia rispetto all'impegno assunto.

La maggior parte dei Centri Visita ha regolarmente svolto l'attività di informazione. Quest'anno oltre alla formazione somministrata agli operatori, è stato realizzato un maggiore coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato creato un gruppo whatsapp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio.

Per mancata apertura da parte del Comune di Norcia del Centro tematico di Castelluccio e della Casa del parco di Norcia si è avuta una economia rispetto all'impegno assunto. Inoltre, considerata anche la situazione sanitaria, alcuni Centri Visita hanno avviato l'attività con tempistiche diverse da quanto previsto. La programmata apertura per le festività pasquali non è stata possibile per lo stesso motivo.

**Somme impegnate:** € 72.000,00

**Somme liquidate a competenza:** € 20.685,00

**Somme residue:** € 51.342,00

**Economie** € 8.500,00

### **2.3.1.3 FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE**

#### **Area geografica d'intervento**

Comuni del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2020. L'attività non è stata tuttavia avviata in presenza per contingenti questioni organizzative legate all'emergenza da COVID 19 che. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

### **2.3.4 Ufficio stampa**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Gestione della comunicazione istituzionale in modo da assicurare la multicanalità e la diffusione delle principali iniziative e progetti grazie a un servizio qualificato, acquisito esternamente.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Dal 30.10.2019 al 29.10.2022 il servizio di Ufficio Stampa è affidato a Zefiro srl. Il servizio, come contrattualmente previsto, è stato svolto con il coordinamento e il costante confronto con gli uffici e gli Organi dell'Ente.

Nel corso del 2020, l'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media

**Somme impegnate:** € 15.000,00

**Somme liquidate a competenza:** € 14.998,68

### **2.3.1.5 EMBLEMA DEL PARCO**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Descrizione dell'intervento, obiettivi e attività**

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Le condizioni sopravvenute a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno determinato un forte aggravamento del sistema turistico con la perdita, per sopravvenuta inagibilità di molte strutture ricettive di circa 6000 posti letto. Ciò ha inevitabilmente compromesso la possibilità di aumentare il numero di strutture ricettive interessate ad ottenere l'emblema.

Nel 2017 si è provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco ha concesso l'uso del logo e della denominazione alla società Nerea spa (approvata con Delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 27.10.2017), in esecuzione al quale è stato stipulato l'apposito contratto approvato con DD 18/2018. Il contratto, di durata biennale, ha avuto termine il 31.12.2019. All'istanza di rinnovo non è stato dato seguito nei termini e si è quindi provveduto nel novembre 2020 a stipulare un accordo bonario con la Soc. Nerea a seguito del quale la stessa ha versato a favore all'Ente Parco la somma di € 20.000 netta (€ 24.400 iva compresa) per l'anno 2020. Si è quindi proceduto a stipulare nuovo contratto di concessione per le annualità 2021- 2022.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema. È stato concesso l'uso l'emblema per attività ricettiva a due operatori e per attività ricettiva.

### **2.3.1.6 ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'obiettivo prefissato per il 2020 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie soprattutto all'efficiente attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste

sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:

- RAI- Linea Bianca
- Testata Sale & Pepe
- Testata Casa in Fiore

Assistenza prestata in collaborazione con la regione Marche Regione Marche per realizzazione di redazionali sulle seguenti testate

- Caravan e Camper,
- TGTOURISM.TV
- rivista Trekking Outdoor, edizione monografica sul Parco
- Viaggio stampa Umberto Torelli giornalista di SETTE, il settimanale del Corriere della Sera

Fornitura di testi e immagini fotografiche e /o video a:

- Sky TG 24 fornitura immagini foliage
- Enit per evento in Cina in collaborazione con Varnelli
- Cairo Editore
- Rivista Gustiamo
- Le Figaro, sezione viaggi
- L'Appennino Camerte, con intervista al presidente
- SKART magazine di Torino
- TV2000 per servizio sull'agricoltura e l'allevamento nel parco
- rivista Plein Air, turismo in camper
- Regione Marche ed ENIT per eventi
- Rai – Mela Verde, Geo&Geo

Partecipazione a eventi on line:

- Cibò so good: progetto on line di valorizzazione dell'Appennino, centrato sui prodotti tipici e i piccoli produttori
- Sibilla – La voce della Ricostruzione

**Somme impegnate:** € 960,00

**Somme liquidate a competenza:** € 808,00

### **2.3.1.7 MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia, come strumenti di accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale L'Ente produce annualmente un calendario. I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguarda il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto, facendo emergere la necessità di un aggiornamento dello stesso.

La sopravvenuta mancanza in organico di un grafico pone la necessità di acquisire esternamente il servizio.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Realizzazione di materiale di comunicazione afferente alle diverse azioni descritte nella presente relazione, con particolare riguardo a:

- Realizzazione di impaginati grafici Mastro: è l'intervento maggiormente significativo in quanto finalizzato ad aggiornare completamente l'immagine coordinata del Parco.

- Realizzazione del calendario e delle agende 2021 con immagine coordinate. Per la realizzazione del calendario 2021 sono state reperite gratuitamente immagini di alta qualità da Associazioni o privati che hanno contattato il Parco rendendosi disponibili alla donazione delle immagini. È stato invece esternalizzato del servizio di grafica propedeutico alla stampa
- Ideazione e realizzazione di nuovi contenuti per il sito web e materiale di comunicazione
- Aggiornamento dei contenuti relativi ad alcuni prodotti editoriali
- Stampa del materiale divulgativo e promozionale

#### **Calendario**

**Somme impegnate:** € 8.892,00

**Somme liquidate a competenza:** € € 8.892,00

**Somme impegnate a residuo:** € 0,00

#### **Agende**

**Somme impegnate:** € 2.500,00

**Somme liquidate a competenza:** € 2.487,43

**Economie:** € 12,57

#### **Stampa materiale editoriale**

**Somme impegnate:** € 24.600,00

**Somme liquidate a competenza:** € 2.080,00

**Somme impegnate a residuo:** € 22.520,00

### **2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

**La programmazione 2020 prevedeva** la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore, compatibilmente con le limitazioni di spesa. Sulla base della delibera del Consiglio Direttivo 39/2019 si prevedeva di utilizzare i fondi ancora non spesi del capitolo 11280 e relativi al progetto *Good Morning Sibillini!* per la partecipazione e/o l'organizzazione di eventi e manifestazioni sulla filiera del cinghiale.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Oltre alle limitazioni di spesa, l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della Pandemia da Covid 19, le cui conseguenze sono a tutti note. Non è stato possibile svolgere alcuna attività di promozione turistica o di aggregazione culturale territoriale a seguito delle disposizioni governative, volte al contenimento della diffusione del virus.

Com'è noto, il mutato contesto conseguente alla crisi sanitaria Covid-19 e le derivanti azioni di contrasto alla pandemia hanno avuto un impatto significativamente negativo su detto comparto, annullando, infatti, qualsiasi possibilità di spostamento dei cittadini italiani e impedendo l'accesso al territorio nazionale da parte dei cittadini stranieri con un forte impatto negativo sull'intera filiera turistica. Da febbraio 2020, l'emergenza sanitaria ha fermato tutte le azioni d'intervento.

Alla luce di quanto sopra la programmazione annuale ha subito modifiche anche sostanziali, soprattutto nel corso del primo semestre, con annullamenti di fiere, borse turistiche, eventi e iniziative turistico-culturali.

**Somme impegnate:** € 0,00

**Somme liquidate a competenza:** € 0,00

**Somme impegnate a residuo:** € 35.501,21

### **Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale**

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo

di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum di cui all'azione 2.1.1 è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

Piano d'azione	2.4.1. Menù della Sibilla
Obiettivo operativo	Nuovo impulso alla rete dei ristoranti aderenti all'iniziativa ed alla filiera enogastronomica.

#### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini con rete dei ristoranti aderenti

#### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoranti del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità. All'iniziativa hanno già aderito 33 ristoranti, molti dei quali, purtroppo, hanno dovuto sospendere l'attività a causa del sisma.

#### Attività svolte e risultati raggiunti

La programmazione 2020 prevedeva:

- Individuazione di ristoranti interessati ad essere inseriti nel progetto "menù della Sibilla";
- Realizzazione e aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) da pubblicare in formato PDF sul sito del parco e aggiornamento sezione dedicata nel sito web del Parco.

Le attività sopra previste non sono state avviate per problemi organizzativi e di opportunità connessi alla emergenza pandemica in corso.

**Somme impegnate:** € 0,00

### Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

#### **Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale**

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

#### **3.1.1.1 PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

#### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di CAT e CEA della rete

### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Gli obiettivi:

- Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;
- Contribuire ad accrescere la conoscenza dell'agenda 2030.

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale. Il Parco, in qualità di capofila, ha presentato unitamente ai CEA della rete interessati il proprio progetto la cui attuazione è relativa al periodo settembre 2019 – settembre 2020. A seguito dell'emergenza Covid, la Regione Marche ha prorogato il termine di conclusione dei progetti a giugno 2021, per consentire lo svolgimento delle attività che sono state sospese a seguito dell'emergenza sanitaria.

### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 è stato attuato, con i CEA aderenti, il progetto "Natura è benessere" finanziato dalla Regione Marche, provvedendo in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto

L'attività formativa, in convenzione con il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), è stata regolarmente svolta, come la maggior parte delle attività programmate. L'andamento della situazione sanitaria ha invece inciso profondamente sulle attività risolte alle scuole.

Il quadro finanziario del progetto, come approvato con 525/2019:

cofinanziamento regionale	€	93.937,48
cofinanziamento Parco	€	30.000,00
cofinanziamento CEA+utenti	€	72.174,16
<b>TOTALE PROGETTO</b>	€	<b>196.111,64</b>

Le attività previste dal progetto sono ad oggi praticamente concluse.

**Somme impegnate:** € 123.937,48

**Somme liquidate a competenza:** € 4.000,00 (per attività formativa) e € 25.272,93

**Somme liquidate nel 2021:** € 51.401,79

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

### **3.1.2.1 GUIDE DEL PARCO**

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.
- Realizzazione del corso, finalizzato per il rilascio del titolo di Guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a seguito della convenzione con l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.
- Esame finale con il rilascio del titolo di Guida Ufficiale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a n. 26 candidati.
- Realizzazione di n. 1.500 toppe personalizzate con la dicitura "GUIDA Parco Nazionale dei Monti Sibillini" da consegnare a tutte le Guide del Parco

**Somme impegnate (realizzazione topponi):** € 2.562,00

**Somme liquidate a competenza:** € 2.562,00

### **3.1.2.2 DIDATTICA SULLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO**

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale.

**Somme impegnate:** € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

Piano d'azione	3.1.3 Azioni di sensibilizzazione attraverso il gioco e la conoscenza
Obiettivo operativo	Progettazione e sviluppo di giochi educativi finalizzati alla conoscenza del territorio del Parco e della biodiversità

#### **Area geografica d'intervento**

Nazionale.

#### **Soggetto attuatore**

Partenariato pubblico-privato.

#### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

L'obiettivo dell'intervento è la produzione di un gioco da tavolo attraverso la cui diffusione sarà possibile disseminare la conoscenza delle caratteristiche peculiari del territorio del Parco.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'intervento non è stato realizzato

Piano d'azione	3.1.4 Azioni di sensibilizzazione attraverso la riscoperta dei Sentieri Natura
Obiettivo operativo	Azioni di sensibilizzazione dei bambini in età scolare (scuola primaria) attraverso la riscoperta dei sentieri natura

#### **Area geografica d'intervento**

Tutti i Comuni del Parco.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Azioni di sensibilizzazione dei bambini in età scolare (scuola primaria) attraverso la riscoperta dei sentieri natura

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'intervento non è stato realizzato

Piano d'azione	3.1.5 Scoperta della flora del Parco
Obiettivo operativo	Preparare i ragazzi in età scolare (scuola media) a conoscere e riconoscere piante ed alberi del Parco

#### **Area geografica d'intervento**

Tutti i Comuni del Parco.

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Interventi nelle scuole per preparare i ragazzi in età scolare (scuola media) a conoscere e riconoscere piante ed alberi del Parco

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

L'intervento non è stato realizzato

## AREA 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e svolgere attività di supporto all'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

### **Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

#### **4.1.1.1. SISTEMA INFORMATIVO / INFORMATICO DEL PARCO**

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".



L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del “trasporto” sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Il Sisma del 2016 ha compromesso la funzionalità di molti servizi e ha determinato perdite di sicurezza ed affidabilità (organizzazione centralizzata, gestione delle policy, file system condiviso, antivirus centralizzato, intranet, accesso client-server ai sistemi finanziari, paghe, presenze, ecc.). Tuttavia sono state adottate molte misure volte al ripristino consolidamento dei sistemi. Tra questi merita di essere citata la migrazione dei servizi finanziari, paghe, economato e gestione del patrimonio, dalla piattaforma client-server (operativa su rete locale LAN) ad applicazioni web poste in housing presso la casa produttrice dei software. Ciò ha consentito di mettere in sicurezza servizi fondamentali per la vita amministrativa dell'ente, anche in vista di successivi spostamenti degli uffici ed in considerazione di possibili eventi “disaster” ancora possibili.

La riunificazione degli uffici in una sede unica ha consentito di ripristinare inoltre tutti i servizi centralizzati garantendo il ripristino di una buona efficienza operativa.

È stato operato il passaggio alla tecnologia “Voice Over Ip” (VOIP) per ripristinare un adeguato grado di funzionalità delle comunicazioni telefoniche e garantire la necessaria flessibilità di utilizzo, in considerazione delle varie migrazioni di linee telefoniche ed impianti necessari per gli spostamenti degli uffici.

A causa del sisma, per poter gestire l'acquisizione delle presenze rilevate con tesserino magnetico, era stato necessario utilizzare una postazione di emergenza in configurazione stand-alone, nel 2020 è stato possibile ripristinare la gestione delle timbrature del personale nella versione originaria gestita in modalità client-server.

Per ripristinare completamente i livelli di sicurezza pre-sisma (gestioni dei blackout, spike di corrente, messa in sicurezza degli archivi, gestione sistemi di allarme incendi, intrusione, ecc.) occorrerà attendere il trasferimento degli uffici dai container in località il piano alla nuova sede emergenziale in località Palombare. Per contrastare gli effetti negativi dell'evento sismico sono anche stati implementati miglioramenti significativi sul piano della comunicazione web, sviluppando in proprio, tecnologie, smart (di intelligenza artificiale), in grado di supportare i visitatori fornendo informazioni più specifiche e dettagliate, sulla base delle esigenze individuali, in considerazione dello stato della sentieristica, delle interruzioni stradali, delle norme di tutela operative, ecc.

Nel 2020 Sono stati implementati servizi *smart del sito web*.

Con l'occasione è stato completato l'aggiornamento del portale cartografico ed eseguiti diversi aggiornamenti al sito web compreso il layout dedicato agli accessi di tipo desktop.

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti importanti aggiornamenti nel SIPreS che ora rende la gestione da parte dell'organo di sorveglianza completamente indipendente dagli uffici del Parco, potendo gestire in modo tracciabile anche gli errori di inserimento dei sele-controllori.

Sempre su sollecitazione dei Carabinieri forestali è stato dato il via allo sviluppo del SIDaF (Sistema di Gestione dei Danni da Fauna) che consentirà di gestire in modalità aggregata i dati delle istanze di richiesta danni, tracciare statistiche e supportare la programmazione degli interventi di selezione della fauna selvatica.

Nel 2020 una nuova grande imprevista emergenza si è andata a sovrapporre a quella del sisma, quella del COVID 19.

Dal punto di vista dei sistemi informativi, ciò ha avuto un impatto importante.

Nell'arco di un periodo compreso è stato necessario garantire ad un ampio numero di dipendenti di poter operare in modalità smart-working. Per poter far fronte, è stato necessario riconfigurare completamente la rete dati del Parco con l'aggregazione delle due linee ADSL disponibili (con bandwidth molto limitata: circa 15

Mbit/sec in ingresso e 900 Kbit/sec in uscita) sulla quale sono state implementate accessi ai servizi di rete interni dell'ente in modalità sicura (con connessioni VPN), consentendo in tal modo al personale di connettersi dai propri domicili. Sono state messe a disposizione alcune postazioni di lavoro, utilizzando PC portali laddove possibile (già utilizzati per presentazioni e missioni esterne all'ente), e ricondizionando vecchi PC obsoleti predisposti per lo smaltimento.

Va evidenziato che il limite più evidente è costituito dalla limitata banda dati disponibile nel Comune di Visso (specie in uscita dall'ente, ma che diventa in ingresso per gli operatori in smart working). A ciò va aggiunto e sottolineato che nel corso dell'anno sono stati registrati diversi interruzioni delle linee dati che hanno richiesto l'intervento del gestore della rete.

Per il servizio di conservazione dei documenti informatici, in Convenzione triennale con il Polo Marche DiGip, è previsto un rimborso spese commisurato al volume di dati conservati (per fasce dimensionali)

**Somme impegnate:** € 400,00

**Somme liquidate a competenza:** € 400,00

**Somme impegnate a residuo:**

Per quanto concerne il servizio di adesione alla rete Sinp e ai servizi informatici, telematici e documentali di protocollo, lo stesso è affidato per il triennio 2019-2021 alla società partecipata Task s.r.l.

**Somme impegnate:** € 6.452,04

**Somme liquidate a competenza:** 6.452,04

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2020 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini (individuato mediante selezione pubblica nel 2018). L'incarico dell'OIV è iniziato il 28.06.2018 e si protrarrà fino al 2021

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel corso del 2020 non è stata svolta alcuna riunione tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza ma solo on line per effettuare le attività di competenza.

**Somme impegnate:** € 4.000,00

**Somme liquidate a competenza:** 1.500,00

**Somme impegnate a residuo:** € 1.631,25

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

##### **GESTIONE DEL CONTENZIOSO**

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente,

sempre autorizzato dall'Avvocatura può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2020 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2021 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'ente invia una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per fare fronte a tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente vi provvede con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche per il 2020.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 31.12.2020:

<b>Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2020</b>	<b>Ricorsi al TAR/altro per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2020</b>
5	0

#### **Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2020**

<b>Civili</b>	<b>contro sanzioni amministrative</b>	<b>TAR/CDS/altro</b>	<b>TSAP</b>
1	0	2	0

#### **Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2020 e avviati dopo il 2004**

<b>Civili</b>	<b>TAR/CDS/Altro</b>	<b>TSAP</b>
4	3	1

Nel 2020 sono stati attivati n. 1 procedimento civile innanzi al Tribunale in primo grado; un ricorso in Cassazione avverso sentenza sfavorevole all'Ente del TSPA di fine anno 2019 che si è pronunciata, riunendoli, su due ricorsi pendenti innanzi al TSAP; 1 ricorso in Cassazione avverso sentenza favorevole all'Ente del 2019. Per quanto concerne le sanzioni amministrative elevate ai sensi della Legge 689/1981 per inosservanza della legge quadro n. 394/1991 e Regolamenti/Disciplinari del Parco, di seguito si riporta il riepilogo degli esiti del sistema sanzionatorio a partire dal 2016:

<b>Anno</b>	<b>N° verbali di accertamento</b>	<b>note</b>
2016	220 (n. 186 verbali non oblati)	Tra questi ha redatto n. 33 verbali della Polizia Provinciale di Perugia
2017	49 (n. 12 verbali oblati)	n. 37 verbali oblati per € 2.168,00 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare alle Stazioni Carabinieri Parco e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento.
2018	173 (n. 140 verbali oblati; 33 non oblati)	n. 140 verbali oblati per € 8623,19 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di eventuale emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento. Nel totale dei verbali

		sono ricompresi anche quelli redatti dal Corpo Polizia Provinciale di Perugia.
2019	187 (n. 159 verbali oblati; 28 non oblati)	n. 159 verbali oblati per € 9.978,05; tale importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.
2020	245 (n. 205 oblati; 40 non oblati)	n. 205 verbali oblati per € 17.462,33; tale importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.

2020		
Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	15	ordinanze ingiuntive e/o archiviazione (in via di definizione)

**Somme impegnate:** € 15.000,00

**Somme liquidate a competenza:** € 2.408,4

**Somme impegnate a residuo:** € 0,00

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD n. 21 del 31.03.2020 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Purtroppo a seguito dell'impegno straordinario in conseguenza degli eventi sismici e la perdita della sede dal 26.10.2016 è stata resa impossibile l'organizzazione delle programmate giornate della trasparenza. Nel 2020 l'impedimento è derivato dalla situazione pandemica da Covid 19.

Comunque su specifiche questioni o richiesta da parte di gruppi di portatori di interesse si è proceduto a attivare incontri a distanza, come ad esempio quello con le associazioni degli agricoltori.

Sia gli Organi, sia gli Uffici mantengono comunque viva l'attività informativa e di interscambio, anche diretto con l'utenza.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Lo svolgimento delle attività inerenti alla valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma.

Durante l'anno 2020 la situazione è stata gestita in relazione alle sistemazioni degli uffici ospitati nel blocco container in Località Il Piano di Visso. È stato completato l'aggiornamento formativo del RLS.

Sono state altresì adottate le misure di prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19. A tal fine sono stati acquisiti:

- dispositivi di protezione individuali: mascherine (chirurgiche e Ffp2), occhiali,
- termoscanner posizionato all'ingresso della sede

- dispenser e disinfettante a percentuale alcolica superiore al 70%
- sanificatore di ambienti e superfici

È stato creato un percorso per l'accesso dell'utenza esterna, quasi azzerando comunque il numero degli accessi esterni. Tutte le riunioni, anche degli Organi dell'Ente si sono svolte in modalità on line.

Per ridurre l'affollamento degli Uffici è stata riorganizzata la presenza dei dipendenti attivando modalità di lavoro a distanza. L'organizzazione è stata configurata nel rispetto del "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" e delle norme vigenti, con particolare riguardo al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 19 ottobre 2020, con cui sono state determinate le **"Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale"**.

#### Importi liquidati:

- € 3.027,05 (cap 2100 per € 1.520,33; 1.506,72 cap 4770 RRPP) - servizi relativi alla "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"
- € 4.728,72 (cap. 5520 per € 2500, cap 4770 per € 2.228,72) – sanificatore e disinfettante
- € 2.151,09 (cap. 4770) – Mascherine FFP2 e coprimascherine
- € 800,20 (cap 4770) tesmoscanner, mascherine, disinfettanti
- € 316,00 (cap 4120) disinfettanti

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

#### 4.1.6.1 GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018

L'importo di royalties per l'anno 2020 è di € 3.000,00 pari alla royalty minima garantita.

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2020 è pari a € 3.881.60.

#### **Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane**

Piano d'azione	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La formazione rappresenta un diritto – dovere del Dipendente pubblico, necessaria per accrescere le competenze tecnico-professionali, nonché il grado di motivazione degli operatori in servizio.

##### Azioni

È stato aggiornato il piano di formazione annuale 2020 e adeguato conseguentemente il piano triennale di formazione 2020-2022, approvato con DD 222/2020.

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. La formazione ha riguardato il corso obbligatorio per il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza; corsi relativi al processo di riforma della pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai temi legati a Anticorruzione, trasparenza e integrità, Performance e qualità dei servizi pubblici; il personale ha altresì partecipato a corsi di formazione sul Codice dei Contratti (d.Lgs. n. /50/2016), sulle procedure amministrative, sulla gestione del personale e sulla gestione dell'AVC – pass, SIMOG, CIG. Al fine di favorire la partecipazione ad attività formative è stato acquistato un carnet formativo che consente la partecipazione ad eventi formativi sulle varie tematiche amministrative, nonché la consultazione di un giornale giuridico on line e la consulenza in materia giuridica attraverso quesiti. Due dipendenti hanno altresì partecipato ad un corso di avvio alla pratica del Forest Bathing

**Somme impegnate a competenza** - cap. 2100: € 2000,00 (carnet formativo) € 419,00 (corsi AVCP e Contratti), corso Forest bathing 1200,00

**Somme liquidate a competenza:** € 1.619,00

**Somme liquidate nel 2021:** € 2.000,00 (carnet formativo)

<i>Piano d'azione</i>	<i>4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane</i>

Per quanto concerne le risorse umane e la dotazione organica, nel 2020 non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto al 2019. Infatti, a tutto il 2020, risultano vacanti n. 4 posizioni nella dotazione di ruolo (3 unità di categoria C e 1 di categoria B).

Nell'anno 2020 è stata infatti effettuata la programmazione del personale ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 165/2001, dando atto che le due unità di categoria C sono vacanti per processi di mobilità in uscita verso altre amministrazioni e non reintegrati; 1 unità di categoria C cessata per collocamento in quiescenza; 1 unità B riservata alle categorie protette.

Inoltre sono presenti in servizio anche unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato ai sensi del Decreto Legge Sisma n. 189/2016, modificato dalla Legge n. 45/2017: n. 10 unità di Categoria C-C1 di comparto per questo Ente Parco, in servizio fino al 31.12.2020 come da Legge 145/2018 (art. 1, comma 990). Agli inizi del 2020 le 10 unità risultavano tutte assunte, sebbene poi nel mese di settembre una di esse ha rassegnato dimissioni volontarie, per un totale di 9 unità al 31.12.2020.

Nel Piano del personale 2020-2022 adottato con DCD n. 31 del 06/05/2020 è stata quindi prevista la copertura dell'unità di categoria C cessata mediante l'assunzione dall'esterno, oltre all'assunzione della categoria protetta di categoria B non ancora effettuata. Sul Piano hanno espresso il parere sia il Ministero dell'Economia e Finanze sia il Dipartimento della Funzione Pubblica, per quanto di propria competenza, richiedendo l'uno un ricalcolo finanziario alla luce della vacanza contrattuale, l'altro una verifica delle procedure assunzionali esperibili a legislazione vigente.

Il Piano non ha tuttavia avuto seguito, non essendo state riscontrate le note dei Ministeri vigilanti; tra l'altro, si rileva che nel mese di agosto 2020 è stato emanato il Decreto legge n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ove è stata prevista, tra l'altro, la possibilità, anche per gli enti parco i cui territori ricadono nel cratere sismico, di procedere alle stabilizzazioni del personale precario assunto per il sisma. La medesima Legge ha anche prorogato a tutto il 2021 le unità di personale assunte a tempo determinato. Pur nell'incertezza applicativa della citata normativa in relazione alla dotazione organica dell'Ente, è stata effettuata istanza di attuazione dei processi di stabilizzazione, nei termini ivi contemplati, ai Ministeri vigilanti, prodromica alla rimodulazione del Piano del personale per il successivo triennio, allo scopo di contemplare anche tali assunzioni.

Per quanto concerne la riorganizzazione degli uffici, nell'anno 2020 non vi sono stati formali processi di riorganizzazione dell'Ente.

## **Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio**

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello</i>

### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola) entrambi affidati in gestione mediante procedura di affidamento in concessione con scadenza nel 2026.

Nel corso del 2020 è stata ultimata la realizzazione delle strutture temporanee che sostituiranno i rifugi di Cupi (sito 1), Colle Le Cese (sito 2) e Colle di Montegallo (sito 3). Sono stati per questo utilizzati fondi specificamente destinati dal MATTM e dal Subcommissario alla ricostruzione – Regione Marche.

Anche queste strutture temporanee saranno affidate in concessione con naturale scadenza ad avvenuto ripristino dei rifugi inagibili.

Per il sito 3 è stato sottoscritto nel 2020 un accordo con il Comune di Montegallo finalizzata alla gestione congiunta dei Rifugi escursionistici provvisori e la limitrofa struttura plein air, di proprietà comunale.

Gli introiti derivanti dalla gestione saranno quantizzabili soltanto in seguito al completo espletamento delle procedure di affidamento.

Il Parco ha in comodato d'uso gratuito una parte della struttura in legno a servizio del "Sentiero per tutti" di forca di Presta, anch'essa affidata in concessione fino al 2027.

In attuazione della DCD 30 del 5.07.2018, il Parco ha concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Cessapalombo, il fabbricato collabente di Monastero e i terreni limitrofi al fine della realizzazione di una struttura destinata a centro di accoglienza e di aggregazione.

Il prefabbricato in legno di proprietà del Parco e sito a Preci è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Preci per anni 25 (scadenza 2031)

Introiti annui (IVA esclusa) da canone di gestione: € 9.278,10

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

### **4.3.2.1. MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI**

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L'attività prevista nel 2020 di manutenzione e progressivo aggiornamento dei servizi informatici, di rete e delle postazioni di lavoro sono state fortemente condizionate da 2 fattori. A fronte di una previsione iniziale di 20.000 € è stato possibile impegnare una cifra molto più limitata (6.143,10 €) in conseguenza ad una norma intervenuta nella legge finanziaria che ha imposto di ridurre la spesa per il settore informatico sulla base della media della spesa intervenuta negli anni: 2016, 2017, 2018. Incidentalmente le annualità corrispondono alla gestione del post-sisma dove molte delle attività di normale manutenzione sono state procrastinate.

È stato quindi possibile fare una limitata azione di aggiornamento delle postazioni di lavoro che tuttavia sono state orientate verso la mobilità in previsione, nel tempo, di renderle sempre più compatibili con l'attività di smart-working. Alle attività hanno previsto anche l'acquisto di cavi, adattatori e accessori vari per la riconfigurazione della rete del Parco e per il ricondizionamento di vecchie postazioni (previste da avviare allo smaltimento) ai fini dello smart-working.

### **4.3.2.2 APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE**

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Piano razionalizzazione risorse.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

**a. Assicurazioni. Polizze:**

1. auto rischi diversi (Kasko)
2. Importo annuale lordo € 2.400,00 (scadenza 31.12.2020);
3. infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.340,00 (scadenza 31.12.2020);
4. R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 3.64,46 (scadenza 31.12.2020);
5. R.C.T./O - importo annuale lordo € 4.500,00 (scadenza 31.12.2020);
6. Tutela legale auto e soccorso stradale € 491,00 (scadenza 31.12.2020).

Somme impegnate: € 12.895,00

Somme liquidate a competenza: € 12.895,00

Somme impegnate a residuo: € 0,00

**b. Pulizia:**

Somme impegnate: € 10.910,46€

Somme liquidate a competenza: € 8.011,74

Somme liquidate a residuo: € 805,20

**c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.):**

Somme impegnate: € 8.080,86

Somme liquidate a competenza: € 6.928,54

Somme liquidate a residuo: € 0,00

**d. Spese telefoniche e internet, postali e simili:**

Somme impegnate: € 13.527,95

Somme liquidate a competenza: € 8.183,66

Somme liquidate a residuo: € 4.895,49

**e. Manutenzione autoveicoli e varie**

Somme impegnate: € 6.668,74

Somme liquidate a competenza: € 5.094,94

Somme liquidate a residuo: € 0,00

## AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

Afferiscono a questa area progetti che hanno una valenza intersettoriale e caratteristiche di straordinarietà non riportati nei rispettivi bilanci di previsione poiché resi attivabili successivamente.

PROGETTO 5.1	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019
--------------	------------------------------------

**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco.

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Tale importo è stato acquisito in Bilancio con DCD N. 9 del 11.02.2020 (1^ variazione al Bilancio di Previsione 2020). Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

**TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici**

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idrogeologico lungo il sentiero E4, caratterizzato da vari punti di criticità che ad oggi non lo rendono fruibile, attraverso operazioni di disaggio e interventi di ingegneria naturalistica. Tale intervento viene seguito direttamente dagli uffici del Parco che hanno avviato nel 2020 le procedure di affidamento del servizio di progettazione. Si prevede l'inizio dei lavori nel 2021.



E' stata affidata esternamente la progettazione esecutiva.

Sono stati impegnati i fondi con DD 366 del 12.08.2020

**Totale tipologia I: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP**

**TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili**

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 100.000,00
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 150.000,00

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
Edificio scolastico Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 90.750,00
Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
Agrimusismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00
Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23
Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

È stata avviata la diagnosi energetica e la progettazione degli interventi di efficienza energetica degli immobili nella disponibilità dell'ente.

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, sono stati sottoscritti accordi con i comuni interessati.

Sono state avviate le progettazioni di tutti gli interventi a meno di quelli relativi agli immobili del Comune di Cessapalombo per i quali è stata richiesta una ulteriore proroga al Ministero.

I fondi sono stati impegnati con DD 266 del 18.06.2020

**Totale Tipologia II: € 987.765,23 (di cui 250.000€ su edifici di proprietà del Parco) cap 11470 RRPP**

**TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile**

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelluccio	€ 100.000,00
3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
Stazione di ricarica	Sede del Parco	€ 60.000,00
Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17

Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 300.00,70
----------------------------	-------	-------------

Per l'acquisto dei bus, si è fatto ricorso alla SUA di Ascoli Piceno, con la quale il Parco ha una convenzione attiva. Il bando è stato pubblicato in GU 141 del 4.12.2020.

Per i progetti di realizzazione delle aree di sosta, di punti di ricarica e stazioni di Bike sharing, è stato affidato il servizio tecnico di Progettazione ed è stato avviato un dialogo con i comuni interessati per la sottoscrizione di eventuali accordi.

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili verranno realizzati mediante accordo con i 2 comuni interessati. L'accordo è stato già sottoscritto sia dal Comune di Pieve Torina che dal Comune di San Ginesio. Al 31.12.2020 le due piste ciclabili erano in fase di progettazione.

Impegni: DD 365 del 12.08.2020, DD 403 del 17.09.2020, DD 428 del 30.09.2020, DD 517 del 20.11.2020

**Totale Tipologia III: € 1.814.980,39 cap. 11480 RRPP**

#### **TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile**

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Valorizzazione del patrimonio boschivo del Parco	San Ginesio - Montefortino	€ 187.830,00
Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Si rappresenta che le procedure di entrata in possesso dei boschi attuate dallo scrivente ente e descritte nella scheda approvata IV.1.2 - "Valorizzazione del patrimonio boschivo del Parco" nei Comuni di San Ginesio (MC) e Montefortino (FM), non sono ancora concluse e pertanto non si potrà dare seguito all'intervento come da nota inviata al Ministero n. 6686 del 31.08.2020. È in fase istruttoria con il Ministero la definizione di un'eventuale rimodulazione del piano finanziario.

relativamente all'intervento di avviamento ad alto fusto della faggeta di fonte del faggio, si è conclusa con dd 29/12/2020 la manifestazione di interesse per l'effettuazione di indagini preliminari e assistenza tecnica.

Sono stati impegnati con DD 595 del 29/12/2020 € 316.034,00

**Totale Tipologia IV: € 503.864,00 cap. 11490 RRPP**

PROGETTO 5.2	<b>RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016</b>
--------------	---

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La rete escursionistica del Parco risente ancora degli eventi sismici del 2016 e della lentezza del sistema di ricostruzione. Abbiamo ancora tratti interdetti e varianti rese necessarie dal passaggio del tracciato originario attraverso centri storici, ancora oggi "zone rosse" e preclusi al transito. Alcuni nostri sentieri sono stati interessati da criticità idrogeologiche e geomorfologiche innescate dal sisma. Per la risoluzione di queste criticità, il Parco è beneficiario di un finanziamento straordinario della Protezione Civile (OCDPC 634 del 13.02.2020), con il quale viene sostanzialmente riconosciuta nella rete escursionistica, un'infrastruttura fondamentale per la ripresa economica di questi territori.

Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con l'ISPRA a seguito della quale sono state effettuate delle **indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica.**

**L'indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un** quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici. Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innescio o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri.

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco provvederà al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma. Con DCD 52 del 7.08.2020 "Aggiornamento programma Biennale acquisizione beni e servizi 2020-2021" è stato previsto nel 2020 l'avvio delle necessarie procedure di affidamento del Servizio di Progettazione degli interventi di ripristino della rete escursionistica.

Tali fondi sono stati allocati sul capitolo di bilancio dedicato: 11170, ma non sono stati impegnati.

PROGETTO 5.3	<b>INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI</b>
--------------	--

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Con nota n.96082.20-11-2020 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha concesso un finanziamento straordinario di importo 43.478,26 € per la realizzazione di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi. Con tali fondi il Parco ha deciso di intervenire su una parte dei sentieri escursionistici E. Il progetto è stato approvato con DD 557 del 11.12.2020.

PROGETTO 5.4	<b>PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020</b>
--------------	---

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Con nota n.7109 del 14.09.2020, nell'ambito del Programma Parchi per il Clima 2020, il Parco ha presentato al MATTM la proposta progettuale deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020 con la delibera 61. Il progetto presentato riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stato condiviso con le Amministrazioni Comunali del territorio, con le quali si sta portando avanti il dialogo avviato nel 2019 e sviluppando ambiti di collaborazione su una tematica particolarmente sentita.

L'importo complessivo del progetto è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

Il progetto è stato interamente ammesso a finanziamento.

#### **TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili**

In caso di finanziamento, si intendono realizzare 4 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	1.4	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
II	2.4	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale “Cetronella”	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
II	3.4	Lavori di efficientamento energetico Locale “Capannaccio”	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)
II	4.4	Riqualificazione energetica dell’edificio denominato “Spogliatoi Campetto Villa da Capo”	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

**Totale Tipologia II: € € 1.034.315,04 (al netto del cofinanziamento del Ministero dell’interno per l’intervento sul locale Capannaccio di Castelsantangelo S.N.);**

### **TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile**

Circa il 70 % della richiesta di finanziamento riguarda interventi inerenti la mobilità sostenibile, realizzazione di nuove piste ciclabili, aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l’ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all’interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l’utilizzo di mezzi elettrici

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	1.10	Auto ibrida Parco	€ 30.000,00	-
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 766.639,53	Tutti i Comuni del Parco
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	€ 320.000,00	FIASTRA (MC)
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovie Lungo la Strada Provinciale 138 “Canto-Chienti”	€ 297.054,51	VALFORNACE (MC) – FIASTRA (MC)
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all’interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell’Ambro – Gola dell’Infernaccio – Area di sosta	€ 279.500,00	MONTEFORTINO (FM)
III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 393.850,00	VISSE (MC)
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSE (MC)
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^ stralcio	€ 250.000,00	PRECI (PG)

**Totale Tipologia III: € 1.814.980,39**

**TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile**

È riferito a questa tipologia un intervento selvicolturale di diradamento selettivo in tre particelle di faggeta del tenimento demaniale di Monte Castel Manardo, nel Comune di Montefortino. L'importo è pari al 6% circa dell'importo totale di progetto

Obiettivi specifici

- conferire al bosco un maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici
- favorire il sequestro di CO2 mediante mantenimento della faggeta

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	1.1	Diradamenti selettivi delle faggete della Valle dell'Ambro	€ 271.932,00	MONTEFORTINO (FM)

**Totale Tipologia IV: € 271.932,00**

Le risorse, trasferite al Parco nel dicembre 2020 non sono state acquisite nel bilancio corrente in quanto non consentita la variazione di bilancio dal 1° dicembre dell'anno corrente.

Progetto Life	Attuazione del Progetto Life Imagine
---------------	--------------------------------------

**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco in Umbria.

**Soggetto attuatore**

Nel territorio di competenza il soggetto attuatore è il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di beneficiario associato, il beneficiario coordinatore è la Regione.

**Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Il progetto ha diversi obiettivi, dall'attivazione e gestione di un tavolo di concertazione tra le diverse Direzioni regionali competenti in gestione del territorio, per la definizione di criteri di coerenza nell'emissione dei pareri di competenza per gli interventi che interferiscono con i siti N2000, fino al recepimento delle misure di conservazione negli strumenti di pianificazione delle Aree Naturali Protette regionali interessate.

Inoltre, si prefigge lo scopo di creare una banca dati sugli Habitat a partire dai dati pregressi, dalle nuove conoscenze e dall'archiviazione dei risultati dei monitoraggi e sviluppare studi specifici sugli Habitat maggiormente carenti dal punto di vista conoscitivo.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

**Attività svolte e risultati raggiunti**

Nel 2020 sono iniziate le attività del Gruppo di lavoro che, dopo la progettazione, è stata coinvolto in attività di coordinamento con gli altri beneficiari e il soggetto attuatore.

**Somme impegnate:** € 0,00

**Somme liquidate:** € 0,00

## NOTA FINANZIARIA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Il conto consuntivo 2020 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate cinque variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli e inserire le seguenti somme:

- € 3.505.737,96 contributo concesso dal MATTM per interventi di adattamento ai cambiamenti climatici;
- € 85.000,00 contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per attuazione direttive del Ministro sulla conservazione della biodiversità;
- € 7.500,00 contributo della Regione Marche per l'esecuzione del monitoraggio faunistico;
- € 2.580,91 quota TFR prelevata dall'accantonamento nell'avanzo di amministrazione;
- € 3.931.136,00 contributo concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per assicurare la funzionalità della rete sentieristica;
- € 11.406,72 contributo di privati relativo alle scelte espresse per l'anno finanziario 2018 del 5 per mille;
- € 19.518,56 contributo di privati relativo alle scelte espresse per l'anno finanziario 2019 del 5 per mille;
- € 8.000,00 incrementare lo stanziamento del cap. 10010 in quanto insufficiente.
- € 15.572,00 proventi straordinari per la vendita di automezzi;
- 250.000,00 aumentato lo stanziamento delle partite di giro per la gestione dello split payment;
- € 108.695,65 contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per interventi di ripristino delle infrastrutture verdi;

L'esercizio finanziario del 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 9.504.240,28 come risulta dalla Tab. 1.

**Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi**

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2020	<b>€ 5.651.585,48</b>
Riscossioni	€ 7.300.300,68
Pagamenti	€ 4.098.757,21
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2020	<b>€ 8.853.128,95</b>
Residui attivi	€ 6.407.648,55
Residui passivi	€ 5.756.537,22
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2020	<b>€ 9.504.240,28</b>

Tale avanzo comprende anche la somma di € 766.520,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto, € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile, € 3.600.000,00 per il progetto clima 2020, € 73.743,38 progetto siti natura 2000, € 3.931.136,00 progetti ripristino rete sentieristica, € 65.217,39 progetto muretti a secco e € 187.830,00 progetti clima 2019 e la somma di € 398.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2021.

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 6.533.705,56 e a € 2.171.913,51 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2.

**Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza**

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.862.036,18	1.489.303,03
Investimento	4.099.347,63	111.968,73
Partite di giro	572.321,75	570.641,75
<b>Totale</b>	<b>6.533.705,56</b>	<b>2.171.913,51</b>

Nel corso del 2020 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 35.752,21 relativa a:

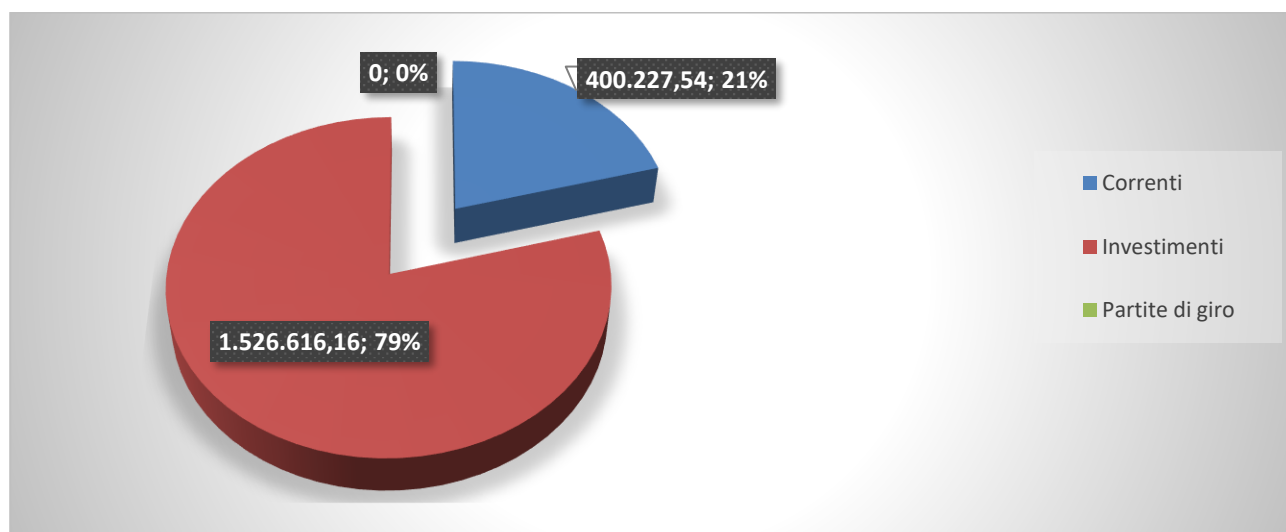
- € 2.537,00 riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;

- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 25.572,80, riduzioni di spese effettuate ai sensi Legge 160/2019.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 1.926.843,70, così come evidenziato nella Tab. 3 e relativo grafico.

**Tab. 3 – Pagamenti in conto residui**

Risorse	Pagamenti
Correnti	400.227,54
Investimenti	1.526.616,16
Partite di giro	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.926.843,70</b>



Nell'anno 2020 si è verificato un rilevante incremento dei residui passivi rispetto all'anno precedente dovuto ai finanziamenti per progetti di durata pluriennale, così come mostrato nella Tab.4.

**Tab. 4 – Andamento dei residui passivi dal 2016**

Anno	€
2016	1.963.985,31
2017	3.249.891,27
2018	3.743.601,90
2019	3.572.993,56
2020	5.756.537,22

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a -18,90.

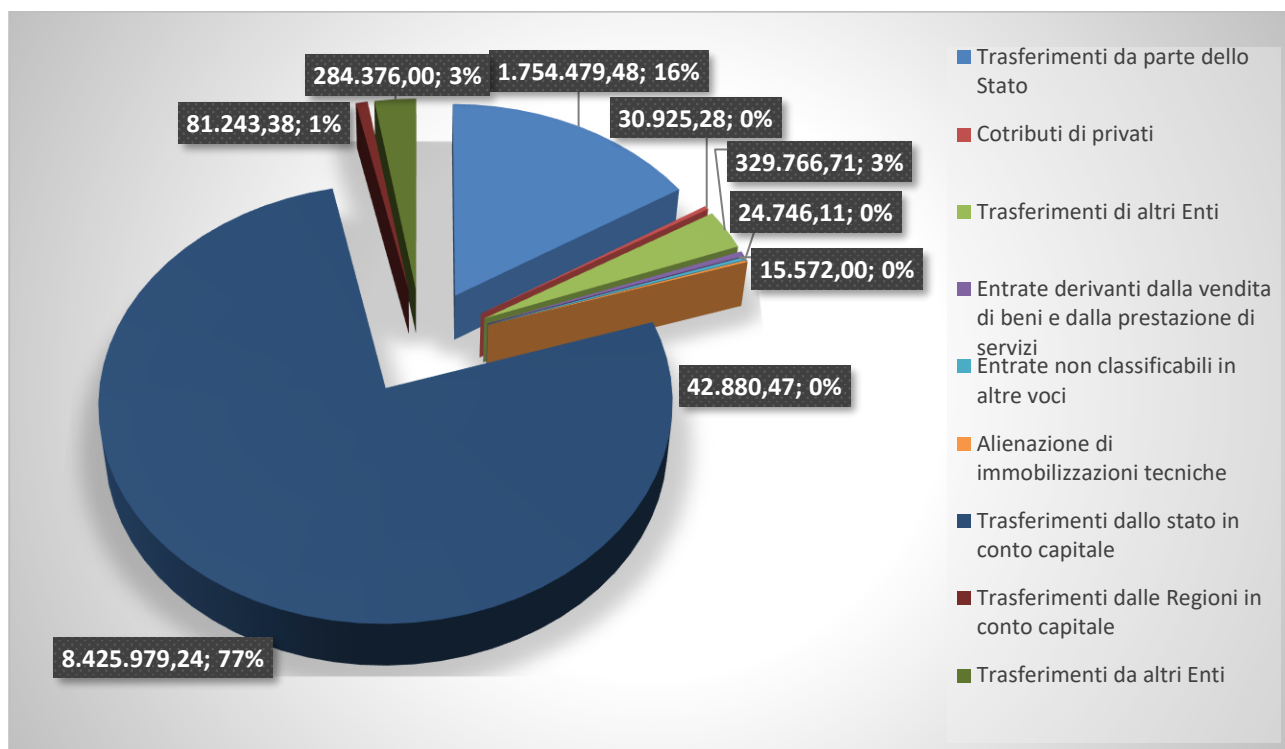
Relativamente alle entrate del 2020, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5 e relativo grafico, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- Contributi di privati;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;

- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Contributi straordinari dalla Regione Marche;
- Contributi straordinari da altri enti nel settore pubblico;
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche;

**Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2019**

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.754.479,48
Trasferimenti di altri Enti	329.766,71
Contributi di privati	30.925,28
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	42.880,47
Entrate non classificabili in altre voci	24.746,11
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	15.572,00
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	8.425.979,24
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	81.243,38
Trasferimenti da altri Enti	284.376,00
<b>Totale</b>	<b>10.989.968,67</b>

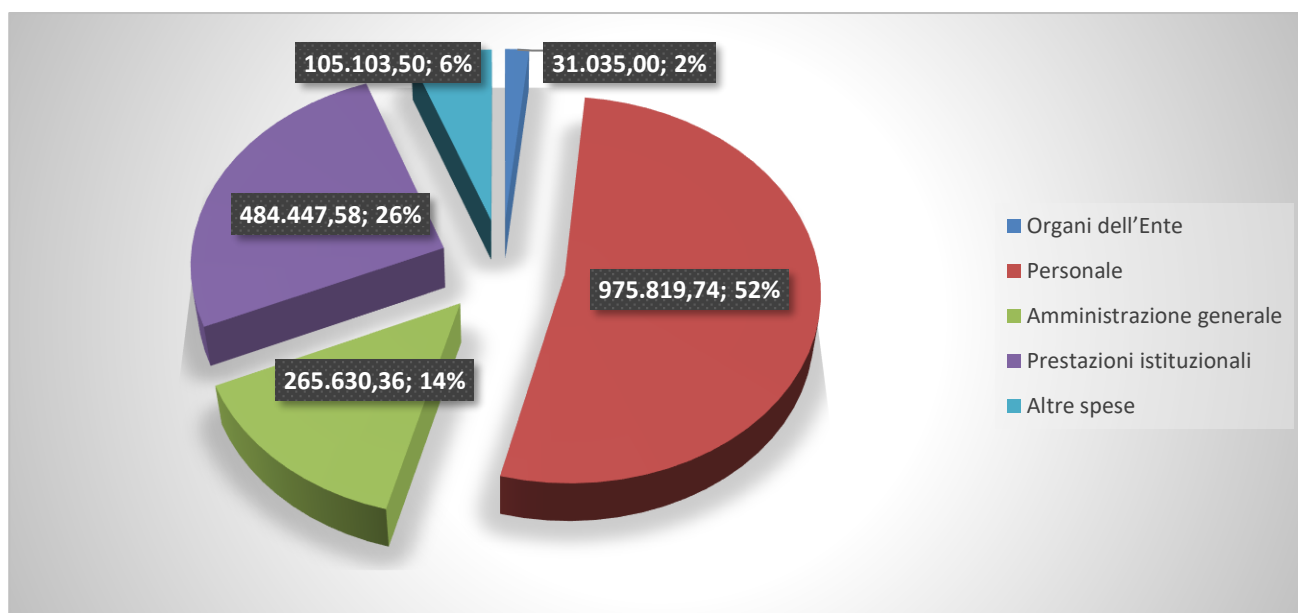


Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2020 esse ammontano a € 1.862.036,18 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 6 e relativo grafico.

**Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività**

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	31.035,00
Personale	975.819,74
Amministrazione generale	265.630,36
Prestazioni istituzionali	484.447,58
Altre spese	105.103,50
<b>Totale</b>	<b>1.862.036,18</b>



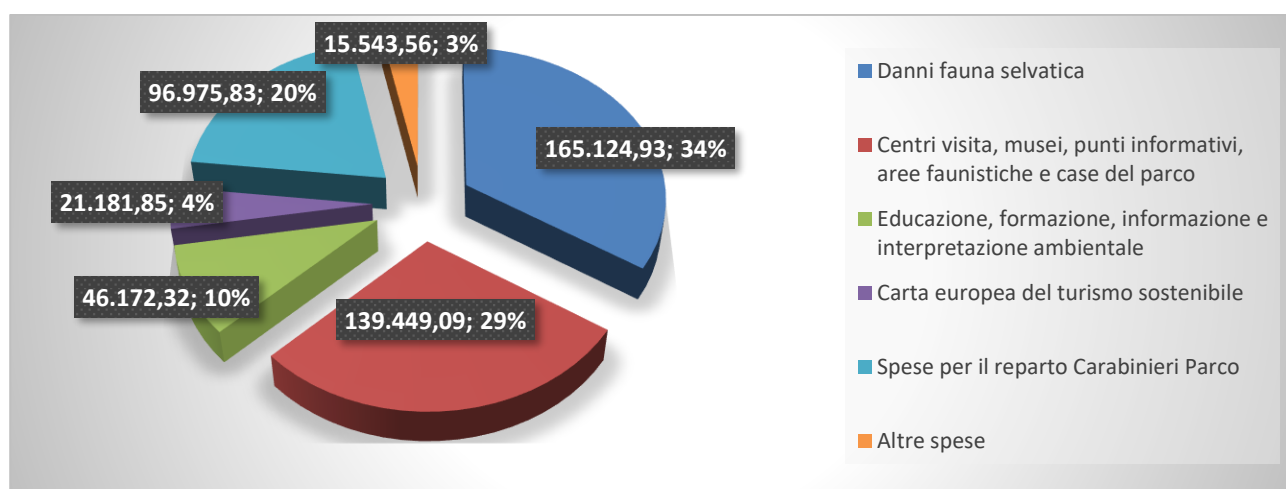


Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2020 risultavano in servizio 25 unità di cui tre part-time, n. 16 a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016). Il Direttore dell'Ente è stato in servizio fino al 31 agosto per scadenza del contratto, poi sostituito da un dipendente facente funzioni. La spesa per tale settore, è stata pari a € 975.819,74.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 484.447,58. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7 e relativo grafico.

**Tab. 7 – Spese istituzionali**

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	165.124,93
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	139.449,09
Educazione, formazione, informazione e interpretazione ambientale	46.172,32
Carta europea del turismo sostenibile	21.181,85
Spese per il reparto Carabinieri Parco	96.975,83
Altre spese	15.543,56



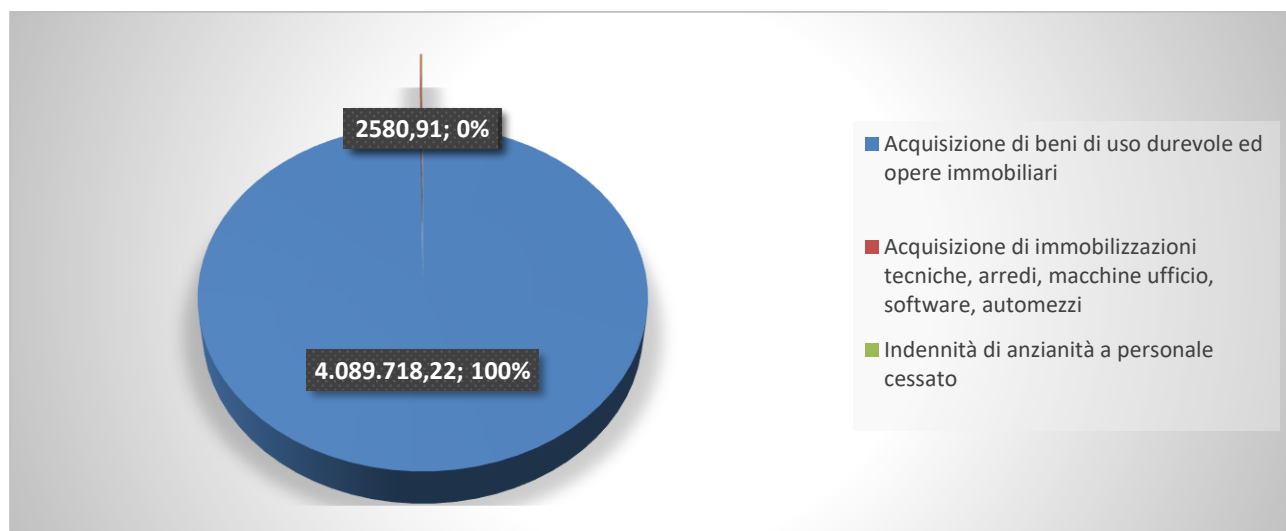
Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2020 ammontano a € 4.099.347,63 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 9.943,00 (manutenzione straordinaria immobili); € 208.478,26 (manutenzione straordinaria sentieri); € 70.000,00 (cofinanziamento progetti); €

92.500,00 (attuazione direttive biodiversità); € 50.000,00 (Habitat); € 15.000,00 (monitoraggio chirocefalo); € 15.572,00 (progetto sede temporanea); € 284.376,00 (progetto life streams); € 25.941,00 (cofinanziamento progetto life streams); € 199.128,34 ( progetto adattamento ai cambiamenti climatici); € 987.765,23 (progetto efficientamento energetico); € 1.814.980,39 (progetto infrastrutture mobilità sostenibile); € 316.034,00 (progetti di gestione forestale sostenibile); € 7.048,50 (macchine di ufficio software e hardware e mobili); € 2.580,91 (trattamento fine rapporto).

Nella Tab. 8, e relativo grafico, è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

**Tab. 8 – Spese di investimento**

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	4.089.718,22
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	7.048,50
Indennità di anzianità a personale cessato	2.580,91
<b>Totale</b>	<b>4.099.347,63</b>



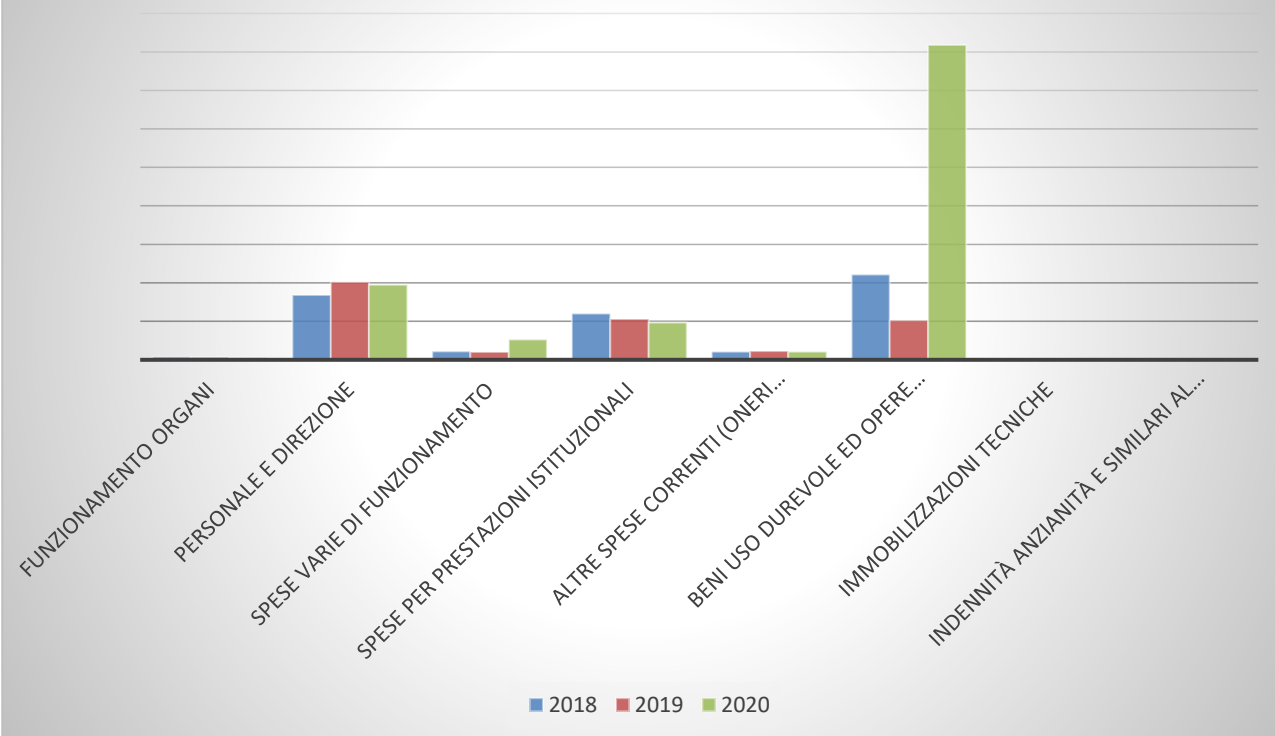
Infine si rimanda alla Tab.9 e al relativo grafico per un raffronto dell'andamento delle principali voci di spesa nel triennio 2018-2020, dalla quale si evince un considerevole aumento dei costi di funzionamento dovuto alle spese per l'energia elettrica essendo l'ente ospitato presso un complesso emergenziale (containers) a seguito del sisma del 2016. Tale struttura, dotata di solo riscaldamento elettrico, è estremamente energivora e necessita di una maggiore potenza il che si traduce in alti costi fissi. Per quanto detto è stato impossibile rispettare le limitazioni di spesa previste dal co. 591 della L 160/2019.

**Tab. 9 – Principali voci di spesa negli anni 2016 - 2018**

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI. Bilanci consuntivi 2018-2020			
Voci	2018	2019	2020
Funzionamento organi	38.563,21	35.339,39	31.035,00
Personale e direzione	840.441,54	1.011.832,24	975.819,74
Spese varie di funzionamento	108.770,36	102.464,47	265.630,36
Spese per prestazioni istituzionali	599.540,41	531.042,40	484.447,58
Altre spese correnti (oneri finanziari, tributari ecc.)	103.454,81	111.957,92	105.103,50
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.690.770,33</b>	<b>1.792.636,42</b>	<b>1.862.036,18</b>
Beni uso durevole ed opere immobiliari	1.108.801,29	513.147,10	4.089.718,22
Immobilizzazioni tecniche	19.855,59	19.971,03	7.048,50
Indennità anzianità e similari al personale cessato	0,00	0,00	2.580,91

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.128.656,88	533.118,13	4.099.347,63
TOTALE BILANCIO CONSUNTIVO	2.819.427,21	2.325.754,55	5.961.383,81

## Principali Voci di spesa anni 2018 - 2020



Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2020, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento; Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 4.099.347,63 sono confluiti:

- per € 2.848.515,24 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 95.687,98 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2020);
- la somma di € 7.048,50 nella voce impianti e macchinari;
- per € 1.135.572,00 nella voce immobilizzazioni materiali in corso;
- per € 9.943,00 nella voce immobili delle immobilizzazioni materiali;
- per € 2.580,91 a riduzione del fondo di trattamento fine rapporto.

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 2.848.515,24 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 1.310.928,38 (progetti terminati nel corso del 2020), quindi iscritta per € 3.896.292.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 1.406.616,36 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per € 1.310.928,38 e per € 95.687,98 di competenza 2020 per progetti terminati) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 926.674,20, poi diminuita dell'ammortamento per € 261.217,68 (20%) quindi iscritta per € 1.044.871.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 7.048,50) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 15.482,07 (20%), quindi iscritta per € 61.928.

I terreni e i fabbricati aumentati di € 9.943,00 (manutenzioni straordinarie) e di € 727.814,02 (progetti terminati 2020) poi diminuita di € 727.814,02 dei contributi a destinazione vincolata e ammortizzati per € 88.388,31 (2%), quindi iscritti per € 4.331.027.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata aumentata di € 1.135.572,00 poi diminuita di € 727.814,02 (progetti terminati) e quindi iscritta per € 3.117.393.

La voce automezzi è stata ammortizzata per € 10.750,33 (20%) quindi iscritta per € 43.001.

La voce altri beni è stata ammortizzata per € 183.402,53 (20%), quindi iscritta per € 733.610.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata diminuita di € 1.654.488,22 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2020) e aumentata dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata per € 8.791.598,62, quindi iscritta per € 12.583.966.

**Il patrimonio netto** risulta diminuito di € 70.400 per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2020, ed ammonta complessivamente a € 9.381.877.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 70.400. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 2.182.798 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.472.600 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 251.405 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture;
- Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione l'importo € 15.572 relativo alla vendita di vecchi automezzi già completamente ammortizzati;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 47.575 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata.

Il Direttore FF  
Dott.ssa Maria Laura Talamè